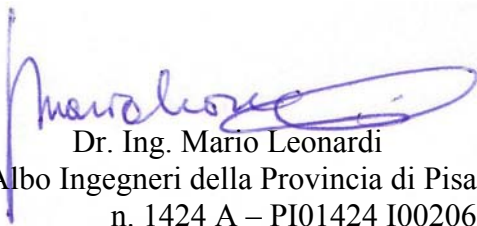


LUCCHINI

LUCCHINI S.p.A.
Stabilimento di Piombino
Largo Caduti sul lavoro 21, Piombino (LI)

Stato delle attività soggette a
Prevenzione Incendi nello Stabilimento
LUCCHINI S.p.A. di Piombino
(Relazione di supporto ai “Sopralluoghi
per Rilascio CPI di Stabilimento”)
[Re prot. VVF LI n. 3570 del 08/03/2012]


Dr. Ing. Mario Leonardi
Albo Ingegneri della Provincia di Pisa
n. 1424 A – PI01424 I00206

Ing. MARIO LEONARDI
ORDINE INGEGNERI della Provincia di PISA
N° 1424 Sezione A
INGEGNERE CIVILE E AMBIENTALE
INDUSTRIALE, DELL'INFORMAZIONE

Gennaio 2012
Marzo 2012 (rev. 1)



☎ - 050/41384 (Tel) 050/2207388 (Fax)

✉ - info@themas.it

INDICE

INDICE	1
1 OGGETTO	3
2 INFORMAZIONI SULLO STABILIMENTO SIDERURGICO	3
2.1 DATI GENERALI	3
2.2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLO STABILIMENTO	4
2.3 CICLO PRODUTTIVO	5
2.4 PRINCIPALI PROCESSI PRODUTTIVI	6
2.4.1 PRODUZIONE DELLA GHISA	6
2.4.2 PRODUZIONE DELL'ACCIAIO	7
2.4.3 PRODUZIONE DI ENERGIA	8
3 LOCALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ NELLO STABILIMENTO	14
3.1 VECCHI IMPIANTI	14
3.2 NUOVI IMPIANTI	15
3.3 IMPIANTI IN COMODATO	16
3.4 IMPIANTI DISMESSI O FUORI SERVIZIO	16
4 ATTIVITÀ SOGGETTE A PREVENZIONE INCENDI: STATO DELLE AUTORIZZAZIONI	17
4.1 AGGIORNAMENTO ELENCO PRATICHE	17
4.2 SORGENTI RADIOATTIVE E APPARECCHIATURE RADIOGENE	20
4.3 DISTRIBUTORE CARBURANTI	21
4.4 OLI MINERALI	22
5 ATTIVITÀ SOGGETTE A CONTROLLO DI PREVENZIONE INCENDI	23
5.1 ATTIVITÀ SOGGETTE IN AREA TMP	23
5.2 ATTIVITÀ SOGGETTE IN AREA FMP	23
5.3 ATTIVITÀ SOGGETTE IN AREA CND	24
5.4 ATTIVITÀ SOGGETTE IN AREA LVP	25
5.5 ATTIVITÀ SOGGETTE IN AREA EX TPR	25
5.6 ATTIVITÀ SOGGETTE IN AREA COK	26
5.7 ATTIVITÀ SOGGETTE IN AREA TVE	27
5.8 ATTIVITÀ SOGGETTE IN AREA TPP	27
5.9 ATTIVITÀ SOGGETTE IN AREA CSE	28
5.10 ATTIVITÀ SOGGETTE IN AREA IMA	28
5.11 ATTIVITÀ SOGGETTE IN AREA PRE	29
5.12 ATTIVITÀ SOGGETTE IN AREA AFO	29
5.13 ATTIVITÀ SOGGETTE IN AREA STS	30
5.14 ATTIVITÀ SOGGETTE IN AREA ACC	32
5.14.1 ATTIVITÀ SOGGETTE IN AREA ACC/COV	32
5.14.2 ATTIVITÀ SOGGETTE IN AREA ACC/FOS	33
5.14.3 ATTIVITÀ SOGGETTE IN AREA ACC/LF	33
5.14.4 ATTIVITÀ SOGGETTE IN AREA ACC/CCB	34

5.14.5	ATTIVITÀ SOGGETTE IN AREA ACC/CC2	34
5.14.6	ATTIVITÀ SOGGETTE IN AREA ACC/CC3	35
5.14.7	ATTIVITÀ SOGGETTE IN AREA ACC/CC4	36
5.15	ATTIVITÀ SOGGETTE IN AREA MAG	36
5.16	ATTIVITÀ SOGGETTE IN AREA VIG	37
5.17	ATTIVITÀ SOGGETTE IN AREA QUA	38
5.18	ATTIVITÀ SOGGETTE IN AREA SSI	38
5.19	ATTIVITÀ SOGGETTE IN AREA MOF	38
6	ATTIVITÀ SOGGETTE A CONTROLLO DI PREVENZIONE INCENDI NON COPERTE DA ESAME PROGETTO O AUTORIZZAZIONE EQUIVALENTE	39

ALLEGATO 1:

TAVOLA 1: PLANIMETRIA GENERALE DI STABILIMENTO CON AREE PRODUTTIVE

ALLEGATO 2:

DECRETO PREFETTIZIO N. 97/03/SAGEL DEL 31/01/2003

DECRETO PREFETTIZIO N. 603/05/PROTCIV DEL 20/12/2005

DECRETO DI VOLTURA N. 939/06/PROTCIV DEL 12/04/2006

ISTANZA AGGIORNAMENTO DECRETO PREFETTIZIO N. 603/05/PROTCIV

AUTORIZZAZIONE DISTRIBUTORE CARBURANTI N. 13 DEL 06/04/2004

LICENZA UTF N. 2025 DEL 13/12/1993

ISTANZA RINNOVO LICENZA UTF N. 2025 DEL 14/12/1998

ALLEGATO 3:

CONCESSIONE DEPOSITO COSTIERO OLI 19850,4 MC (DECRETO N. 10893 DEL 19/06/1975)

CONCESSIONE DEPOSITO COSTIERO OLI 16454,4 MC (DECRETO N. 13905 DEL 131/07/1986)

RINNOVO CONCESSIONE DEPOSITO COSTIERO AL 21/10/2010 - PROT. 623831 DEL 07/01/1992

CONCESSIONE DEPOSITO COSTIERO OLI 16454,4 MC (DECRETO N. 15365 DEL 14/04/1992)

CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI (1975)

ISTANZA VOLTURA CONCESSIONE (DECRETO N. 15365 DEL 14/04/1992) DEL 22/02/1996

VOLTURA CONCESSIONE DEPOSITO OLI A LUCCHINI SIDERURGICA - PROT. 823684 DEL 19/06/1996

1 Oggetto

La LUCCHINI S.p.A., società facente parte del Gruppo SEVERSTAL, dal 31/12/1995 ha rilevato le attività produttive del complesso siderurgico a ciclo integrale di Piombino.

Dal punto di vista degli obblighi di Prevenzione Incendi, il complesso siderurgico aveva presentato richiesta di NOP nel 1985, ed era dotato di NOP per le attività **66, 72, 8, 4, 15, 91, 43, 17, 2, 88, 18, 1, 6, 5, 46, 63, 82**, rilasciato dal Comando Provinciale dei VVF di Livorno nel 1994 (pratica n. 599). Dopo un periodo caratterizzato da processi di diversificazione della produzione, con installazione di nuovi impianti, a partire dal 1990 e fino all'acquisto da parte dell'attuale Proprietà, nello stabilimento si sono registrati interventi con nascita di nuovi impianti o modifiche di quelli esistenti, ad eccezione, al più, di manutenzione straordinaria per garantire il proseguimento dell'attività. Dal momento dell'acquisto da parte della LUCCHINI, gli interventi nell'ambito del piano di risanamento sono stati effettuati previa istruzione di specifiche pratiche di prevenzione incendi (esami progetto per richiesta parere di conformità per rilascio CPI).

Lo stabilimento, è soggetto agli obblighi di cui agli artt. 6-7-8 del D. Lgs. 334/1999 e s.m.i. A conclusione dell'Istruttoria del Rapporto di Sicurezza presentato in data 23 dicembre 2003, comunicata con nota prot. DSA/2009/0008184 del 31/03/2009, la LUCCHINI ha presentato al CTR Toscana, ai sensi del DM 19/03/2001, domanda di rilascio del CPI di stabilimento (con nota prot. 072/SPP/09 del 22 giugno 2009).

Partendo dal quadro attuale delle autorizzazioni relative agli obblighi di prevenzione incendi, la presente relazione è finalizzata alla caratterizzazione delle attività soggette a controllo di prevenzione incendi nello stabilimento, a supporto del ciclo di sopralluoghi avviato a partire dal 2010 dai funzionari appositamente incaricati dal CTR Toscana. La stessa viene predisposta per soddisfare le richieste di informazioni di cui alla nota prot. n. 3570 del 08/03/2012, finalizzata alla catalogazione delle attività soggette ai sensi del DPR 151/2011 ed all'identificazione delle attività secondarie non coperte da precedente autorizzazione e di quelle nuove attività soggette introdotte dallo stesso decreto, per le quali deve essere esperito il relativo iter autorizzativo.

In relazione all'incarico conferitomi dalla Ditta di seguito specificata, il sottoscritto Mario Leonardi, ingegnere, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Pisa al n. 1424, e negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui al DM 25/03/1985 dei professionisti previsti dall'art.1 L. n. 818/84 al n. **PI01424I00206**, accettato l'incarico, redige la seguente relazione tecnica. Dall'esame del caso di specie e dagli opportuni sopralluoghi effettuati, al sottoscritto è risultato quanto di seguito si legge.

2 Informazioni sullo stabilimento siderurgico

2.1 Dati generali

Ragione sociale: LUCCHINI S.p.A.

Sede legale: Via M. Barozzi 2, 20122 – Milano.

Sito e indirizzo: Stabilimento di Piombino, Largo Caduti sul lavoro 21, 57025 – Piombino (LI).

Responsabile: Ing. Giuseppe GIACOMINI (Direttore di Stabilimento), domiciliato presso lo stabilimento LUCCHINI S.p.A., Largo Caduti sul lavoro 21, 57025 – Piombino (LI).

2.2 Descrizione delle attività dello stabilimento

Lo stabilimento di Piombino della LUCCHINI S.p.A. è ubicato tra la via principale di accesso a Piombino, la zona portuale ed il centro abitato.

L'attività del complesso siderurgico è a **ciclo integrale**: le materie prime arrivano via nave al pontile di stabilimento (area Impianti Marittimi) e messe a parco attraverso un sistema di nastri e macchine di messa a parco. Dai parchi, mediante macchine di ripresa e sistemi di nastri, le materie prime (miscele di carbone fossile) alimentano i forni della batteria 45F della cokeria (produzione di carbon coke metallurgico). Il coke prodotto, insieme al coke di acquisto, unitamente ai minerali e ai fondenti vengono caricati nell'altoforno AFO/4, da cui viene prodotta la ghisa. La ghisa, trasportata con i carri siluro in acciaieria, viene trasformata in acciaio nei convertitori LD (processo Linz Donawitz), dove viene caricata insieme a rottame di ferro (stoccato nel parco rottame di stabilimento), ed al cui interno il tenore di carbonio viene ridotto previa reazione con ossigeno insufflato nel bagno fuso. L'acciaio così ottenuto, dopo affinazione effettuata nei forni LF-VD, alimenta le colate continue che producono billette, bramme e blumi. Le billette utilizzate all'interno dello Stabilimento alimentano i treni di laminazione (rotaie, vergella, ecc.) che caratterizzano la produzione di acciaio sotto forma di prodotti finiti (laminati lunghi) dello stabilimento.

Nello stabilimento vengono infatti prodotti:

- Billette, bramme e blumi
- Rotaie ed armamento ferroviario
- Barre, profilati e vergelle di varie misure.

Parallelamente alla produzione di acciaio, lo stabilimento produce:

- gas siderurgici (gas AFO, gas COK, gas ACC)
- catrame di coke
- loppa

che vengono commercializzati all'interno (buona parte dei gas siderurgici sono ceduti alle centrali EDISON ed ELETTRA PRODUZIONE) e all'esterno (loppa e catrame) dello stabilimento.

Al fine di una chiara intelligibilità, nella seguente Tabella si riportano le sigle con cui sono identificati i vari reparti ed aree produttive di stabilimento, citate nel corso della presente relazione.

DESCRIZIONE	SIGLA	DESCRIZIONE	SIGLA
Logistica	LOG	Colata continua n. 4	CC4
Area impianti marittimi e pontile	IMA	Area treno profilati primari	TPP
Preparazione minerali altoforno	PRE	Treno sbozzatore (TPP)	TSB
Area Altoforno	AFO	Treno Baby Blooming (TPP)	BBL
Movimento ferroviario	MOF	Treno rotaie (TPP)	RTL
Area cokeria	COK	Centro Servizi Rotaie	CSE
Area cokeria	COK	Treno medio piccolo	TMP
Area acciaieria	ACC	Finimento medio piccolo	FMP
Convertitori LD (Linz-Donawitz)	COV	Condizionamento billette	CND
Trattamento LF (Ladle Furnace) n. 1	LF1	Linea Verticalizzati Piombino	LVP
Trattamento LF n. 2	LF2	Magazzino prodotti finiti	ex TPR

DESCRIZIONE	SIGLA	DESCRIZIONE	SIGLA
Trattamento LF n. 3	LF3	Magazzino approvvigionamenti	MAG
Trattamento LF n. 4	LF4	Servizi tecnici di stabilimento	STS
Degasaggio VD (Void Degassing)	VD	Qualità	QUA
Colata continua bramme	CCB	Area tecnica	ATE
Colata continua n. 2	CC2	Sistemi informativi	SSI
Colata continua n. 3	CC3	Vigilanza	VIG

2.3 Ciclo produttivo

Il ciclo produttivo è basato su una struttura impiantistica di edifici industriali e di servizi, quali impianti portuali, parchi materie prime, parchi carbone, cokeria, altoforno, acciaieria (convertitori, forni LF e impianti di colata continua), impianti per laminatoi (treni primari e finitori), impianti per la produzione e distribuzione di servizi generali (gas siderurgici, ossigeno, azoto, metano, vapore, acqua demineralizzata, acqua industriale, acqua di mare, aria compressa, energia elettrica).

Il ciclo si articola nelle seguenti fasi principali:

1. Approvvigionamento delle materie prime (Impianti marittimi)
2. Stoccaggio delle materie prime (Parchi fossili e minerali)
3. Trasformazione di parte del carbon fossile in coke (Cokeria)
4. Preparazione della carica per l'altoforno (Stock-house)
5. Produzione della ghisa (Altoforno)
6. Trasformazione della ghisa in acciaio (Acciaieria LD e forni LF)
7. Produzione di billette, bramme e blumi (Colate continue)
8. Trasformazione delle billette e dei blumi in prodotti finiti (Treni di laminazione)

L'attività produttiva dello stabilimento è diversificata nelle aree specificate nella seguente tabella, dove vengono anche indicate le materie e prodotte all'interno di tali aree. La planimetria generale dello stabilimento con individuazione delle aree produttive è riportata nella Tavola 1 in Allegato 1.

<i>Area Materie Prime</i>	Carboni fossili, minerali di ferro, calcare, dolomite, olivina, ecc.
<i>Area Cokeria</i>	Carbone coke, gas di cokeria, catrame
<i>Area Altoforno</i>	Ghisa liquida, gas d'altoforno, loppa
<i>Area Acciaieria</i>	Acciaio liquido, billette, bramme e blumi, gas di acciaieria
<i>Area Treni Laminazione</i>	Barre, vergelle, rotaie
<i>Area Servizi</i>	Vapore, energia elettrica e distribuzione servo-mezzi
<i>Magazzini</i>	Magazzini: generale, refrattari, prodotti finiti
<i>Laboratori qualità</i>	Laboratorio centrale, controllo qualità in area

Tabella - Raggruppamento qualitativo per aree di attività

2.4 Principali processi produttivi

Al fine di caratterizzare in maniera adeguata il complesso delle attività dello stabilimento, si riportano di seguito, sommariamente, le fasi essenziali dei principali processi produttivi.

2.4.1 Produzione della ghisa

La produzione della ghisa si articola essenzialmente attraverso le seguenti fasi:

⇒ Distillazione del fossile (cokeria)

La miscela di materiali prelevata dai fossili stoccati a parco in cumuli separati, dopo adeguato trattamento di frantumazione, vagliatura, miscelazione ed umidificazione, viene caricata in forni a celle a tenuta d'aria (batteria 45F), dove subisce un processo di distillazione, durante il quale vengono separate le sostanze volatili presenti nel fossile di partenza, mentre la parte restante subisce un processo di cokizzazione, con produzione di pani di *coke metallurgico*, costituito per circa il 90% da carbonio e per la rimanente frazione da sostanze inerti.

La temperatura del carbone varia nel corso del processo, e raggiunge il valore di circa 1000 °C nella fase finale dell'operazione. L'energia termica necessaria per sostenere il processo è ricavata dalla combustione di gas in camere di refrattario costituite dai piedritti di separazione tra i forni.

Le sostanze volatili che si liberano dal fossile passano invece dai forni di distillazione a un collettore di raccolta (*bariletto*) attraverso particolari tubazioni (*colonne di sviluppo*) e da qui, dopo un primo raffreddamento, convogliate verso altri impianti dove avviene l'ulteriore raffreddamento e la depurazione. In questa fase si ha la separazione del catrame. La corrente gassosa così depurata (gas COK), dopo trattamento nell'impianto ecologico di cokeria, viene immessa in una rete dedicata di distribuzione alle utenze, polmonata da gasometro (BADONI).

Al termine del ciclo di distillazione, il carbon fossile, trasformato in coke metallurgico, viene estratto ancora incandescente dai forni tramite particolari macchine (sfornatrice e guida coke), che fanno cadere il coke su un carro a cassone metallico, che lo trasporta sotto una torre dove avviene lo spegnimento con una doccia di acqua dolce, fino a una temperatura prossima a quella ambiente. Il coke viene quindi scaricato e passato all'impianto di condizionamento, dove viene ridotto in adeguata pezzatura tramite un processo di frantumazione e vagliatura.

⇒ Carica e produzione nell'altoforno

Nella linea di caricamento dell'altoforno AFO/4, formata da estrattori, vagli, nastri trasportatori e tramogge di preparazione della carica, vengono convogliati il coke ed i minerali necessari al caricamento del forno.

Una volta provveduto all'introduzione della carica, il processo di riduzione dei minerali nell'altoforno per la produzione di ghisa liquida, per effetto del coke presente nella miscela di materiali, sviluppa un gas (gas di altoforno, AFO) a basso potere calorifico che, dopo opportuno trattamento, viene veicolato alle utenze di stabilimento attraverso una apposita rete.

L'aria necessaria alla combustione dell'altoforno viene preriscaldata in scambiatori (Cowpers) in cui il calore è ottenuto dalla combustione di gas di altoforno arricchito con gas di cokeria.

La ghisa liquida prodotta nell'altoforno viene colata, attraverso canali di colata, in carri siluro, che sono dei vagoni ferroviari attrezzati con cisterne speciali, all'interno delle quali il materiale fuso può essere travasato previo riscaldamento delle stesse ad una temperatura variabile da

900 °C a 1200 °C, a seconda del tipo di refrattario. Tale riscaldamento viene effettuato in impianti di riscaldamento tramite bruciatori a gas coke ed aria comburente insufflata. La combustione si svolge completamente all'interno del carro siluro che, allo scopo, viene posizionato con la bocchetta orientata lateralmente.

L'operazione di travaso della ghisa viene eseguita utilizzando canali di colata a cielo libero (campo di colata A e campo di colata B), costruiti con diverse pendenze e rivestiti con materiale refrattario. La loppa che galleggia sul bagno di ghisa liquida, viene allontanata per sfioramento, e successivamente raffreddata e granulata (impianto INBA) con un getto di acqua di mare ad alta pressione in vasche di sedimentazione.

Il gas generato in fase di produzione della ghisa (gas AFO), viene successivamente raffreddato e depolverato, viene laminato alla pressione di rete nel turbo-espansore (con produzione di energia elettrica utilizzata in stabilimento) per essere poi immesso in una rete dedicata di distribuzione alle utenze (interne di stabilimento e centrali EDISON e ELETTRA PRODUZIONE), polmonata da gasometro (ISE/EDISON).

2.4.2 Produzione dell'acciaio

Si articola essenzialmente attraverso le seguenti fasi:

⇒ Preparazione della carica

In acciaieria, all'interno di n. 3 convertitori LD, avviene la trasformazione in acciaio della ghisa liquida proveniente dall'altoforno e del rottame prelevato a parco.

Prelevati dal parco di stoccaggio, i rottami di ferro, che servono come aggiunta alla ghisa, vengono caricati con carroponte a magne in apposite ceste. Queste vengono trasportate sulla parte alta del convertitore LD e svuotate in esso.

La ghisa liquida proveniente dall'altoforno, trasportata tramite carro siluro, viene travasata in una siviera, pesata e versata, tramite carroponte, nel convertitore già pieno di rottame.

⇒ Affinazione dell'acciaio

Nel convertitore viene insufflato ossigeno per favorire la conversione della ghisa in acciaio. Il processo avviene in difetto d'aria e dà luogo a fumi ricchi di CO che vengono depolverati, raffreddati e inviati in una rete gas dotata di stoccaggio intermedio (gasometro COMIMP), da cui un sistema di ventilatori provvede al rilancio verso la rete gas che assicura l'alimentazione della centrale termoelettrica di ELETTRA PRODUZIONE.

Tramite prelievi dal bagno fuso, si controllano le caratteristiche dell'acciaio che, una volta raggiunta la composizione richiesta, e dopo pulizia della scoria presente in superficie, viene colato in siviera, pesato, e per mezzo di carroponte portato al forno LF (Ladle Furnace) dove, con l'aggiunta di additivi e riscaldamento del bagno, viene ulteriormente affinato fino ad acquisire le caratteristiche specifiche richieste. L'acciaio, a valle dell'affinazione in forno LF, a seconda dei casi, può subire un trattamento di degasaggio (sottovuoto con vapore, impianti VD).

⇒ Colata continua

Terminato il trattamento negli impianti LF/VD, la siviera viene trasportata agli impianti di colata continua e posizionata sulla torretta di travaso.

L'acciaio viene colato per caduta in una paniera, che ha la funzione di alimentare con continuità le linee di produzione della colata continua, da cui, sempre per caduta, viene convogliato nella lingottiera fino alle linee di colaggio, dove, attraverso uno scambio termico violento con acqua si

raffredda e prende la forma tipica della billetta (blumo, bramma). Quest'ultima, dotata ancora di buona malleabilità, viene trascinata da rulli su un banco dove appositi cannelli la tagliano alla lunghezza voluta.

La billetta (blumo, bramma), ancora incandescente, si raffredda a temperatura ambiente aiutata da continui ribaltamenti su un banco a pettine (placca di raffreddamento); quindi viene trasportata con carroponete all'apposito parco. Le bramme vengono vendute come prodotto semilavorato, i blumi alimentano il treno rotaie, mentre le billette alimentano i treni di laminazione (treno medio piccolo e treno vergella) o sono vendute come prodotto semilavorato.

⇒ **Laminazione**

Le billette, vengono trasportate con carroponete ad elettromagnete sul piano di caricamento del forno di riscaldamento di cui è dotato ciascun treno di laminazione, nel quale vengono portate alla temperatura di circa 1200 °C. Uscite dal forno, attraverso una via a rulli, vengono fatte passare attraverso le gabbie del treno di laminazione, dove progressivamente subiscono una riduzione di sezione e profilatura fino al raggiungimento delle dimensioni finali del prodotto (vergella, barre, ecc.).

I blumi prodotti dall'acciaieria, vengono trasferiti al treno profilati primari, dove, dopo riscaldamento nel relativo forno, vengono sbozzati nel treno di laminazione "baby blooming" e successivamente laminati nel treno finitore per la produzione di rotaie. Le rotaie, dopo verifica di qualità e caratteristiche chimico-fisiche, sono raddrizzate e successivamente inviate al Centro Servizi dove operano gli impianti di saldatura rotaie. Le rotaie così prodotte vengono caricate su nave o su convogli ferroviari per la vendita.

2.4.3 *Produzione di energia*

Il ciclo siderurgico è fortemente energivoro, poiché per le reazioni di trasformazione chimica e per i processi di produzione del metallo fuso sono necessarie elevate temperature. Nelle varie fasi sono quindi necessarie sorgenti di calore per la produzione di vapore caldo (aria calda) utilizzato nell'altoforno, per l'alimentazione dei vari forni di riscaldamento o per il riscaldamento delle billette prima della laminazione. L'articolazione dei fabbisogni e della distribuzione energetica, e dei fluidi di servizio al ciclo produttivo, si ha attraverso:

⇒ **Servizi tecnici di stabilimento**

L'adozione di tecnologie di recupero energetico (calore dei fumi) e l'ottimizzazione del ciclo contribuiscono a ridurre i consumi energetici esterni, con conseguente riduzione dell'incidenza sui costi di produzione. Tali tecnologie sono mirate non solo al risparmio energetico, ma anche ad una migliore utilizzazione dei gas prodotti nel ciclo siderurgico, con conseguente parallelo abbattimento delle emissioni in atmosfera.

La produzione dell'aria soffiata necessaria alla combustione nell'altoforno e dell'energia elettrica per i consumi dello stabilimento, è ottenuta tramite elettrosoffianti collocate nel fabbricato di CET/2 (EDISON). Il vapore necessario allo stabilimento viene prodotto nei camini di raffreddamento dei fumi provenienti dai convertitori (impianto LURGI THYSSEN), e dal forno di riscaldamento TSB dello stabilimento (all'interno dell'area del treno profilati primari).

⇒ **Reti distribuzione gas siderurgici**

Il gas di cokeria prodotto dalla distillazione del carbon fossile, viene veicolato attraverso tubazioni di grosso diametro, a varie utenze dello stabilimento, con una rete munita di gasometro

(BADONI) e di una fiaccola per la combustione del gas in esubero (candela ICE). Lungo tutto il tracciato, sono installati sfiati e valvole di scarico, normalmente chiuse, che hanno lo scopo di favorire lo spurgo dei singoli tratti di tubazione, quando necessario. Insieme alle valvole idriche e alle valvole a lama, ed ai dischi di esplosione, costituiscono inoltre parte integrante del sistema di sicurezza della rete gas. La regolazione e la polmonazione delle reti avviene tramite gasometro che consente di compensare l'eventuale sbilanciamento tra il gas prodotto e quello consumato.

Analogamente, il gas prodotto dall' altoforno viene veicolato attraverso tubazioni di grosso diametro, alle utenze di stabilimento, tramite una rete munita di un gasometro (EDISON), e di una fiaccola per la combustione in aria del gas in esubero (candela ITAS). Anche in questo caso lungo il tracciato sono installati sfiati normalmente chiusi, valvole idriche, e sicurezze analoghe a quelle della rete gas di cokeria.

Il gas prodotto dai convertitori LD dell'acciaieria nelle tre linee dell'impianto aspirazione fumi primari (impianto LURGI THYSSEN), dopo raffreddamento e depolverazione (ad umido e a secco) viene veicolato, mediante rete dedicata, al gasometro (COMIMP), da cui un sistema di ventilatori lo rilancia verso la rete ELETTRA PRODUZIONE che assicura l'alimentazione della relativa centrale termoelettrica. In caso di indisponibilità della stessa o del gasometro, il gas viene bruciato in fiaccola (presente una candela per ciascuna delle tre linee).

⇒ Reti distribuzione metano e ossigeno

Il gas naturale è fornito mediante stacco sul metanodotto della rete nazionale SNAM, che alimenta una stazione di riduzione, ubicata in prossimità della viabilità di accesso a Piombino, e da questa, attraverso apposita rete di tubazioni su pipe rack, è distribuito alle varie utenze di stabilimento. La pressione di esercizio della rete di stabilimento è di 4 bar, con portata complessiva di 30.000 Nm³/h. Lungo la rete sono inserite valvole di intercettazione, immissione azoto e sfiati. Localmente, in ingresso alle varie utenze, sono operanti stazioni di riduzione costituite da gruppi di laminazione / regolazione, che provvedono ad assicurare corretti valori di pressione e portata di alimentazione alle utenze.

L'alimentazione delle utenze EDISON (centrali CET/2 e CET/3), è assicurata da una rete indipendente dalla rete LUCCHINI, essendo operante un collegamento dedicato alla rete SNAM con stazione di filtrazione e riduzione in zona nuovi impianti (DALMINE). Analogamente, la rete che alimenta le utenze della centrale CET-PIO di ELETTRA PRODUZIONE è indipendente dalla rete LUCCHINI. In zona "nuovi impianti" e "isolotto Ischia di Crociano", le reti EDISON e ELETTRA PRODUZIONE si sviluppano con percorso parallelo a quello già utilizzato per la tubazione LUCCHINI.

Varie utenze di stabilimento (principali utenze: altoforno, acciaieria, oltre ad altre utenze minori officine, ecc.) utilizzano ossigeno durante varie fasi del ciclo produttivo. L'ossigeno è fornito dal vicino stabilimento della SOL S.p.A., che mediante una doppia linea alimenta una serie di serbatoi a "sigaro" di ossigeno gassoso, polmoni della rete, in zona Cotone.

Dai polmoni, una linea è dedicata all'alimentazione dell'altoforno AFO/4, mentre tre linee fuori terra, in sostituzione delle precedenti linee in cunicolo, alimentano le utenze acciaieria, dove, a valle di un gruppo locale di polmonazione, opera un centralino di riduzione che provvede allo smistamento verso le varie utenze (convertitori, colate continue, ecc.). La situazione complessiva stoccaggio e rete distribuzione ossigeno di stabilimento vede quindi:

1. stoccaggio adiacenze “Cotone”, n. 14 serbatoi, capacità di 116 m³ ciascuno, con ossigeno gassoso a pressione di ~22 bar,
2. stoccaggio “Acciaieria”, n. 5 serbatoi, da 116 m³ cadauno, con ossigeno gassoso a ~22 bar. Lungo la rete sono inserite valvole di sicurezza e valvole di intercettazione. Le utenze sono dotate di disco di misura, che per superamento della max. portata ammessa per l’utenza, automaticamente provvede allo stacco dell’utenza, con intercettazione e messa in sicurezza della linea.

⇒ **Rete distribuzione azoto**

Lo stabilimento è dotato di n. 2 reti separate di distribuzione azoto gassoso. L’azoto arriva dal vicino stabilimento della SOL S.p.A., mediante due tubazioni separate, garantito un serbatoio polmone di azoto liquido da 300.000 m³, dotato di evaporatore con produttività di azoto gassoso di 5.000÷6.000 m³/h, che di fatto costituisce il valore max. garantito di fornitura SOL. In stabilimento è disponibile:

1. azoto “puro” (al 99.95%, punto di rugiada -60 °C, c.d. azoto di 1° qualità), consumi medi 2.500÷3.000 m³/h, per l’alimentazione dell’acciaieria dello stabilimento mediante tubazione dedicata, ad una pressione di ~4 bar; tale azoto viene compresso mediante un gruppo di boosteraggio per l’alimentazione delle utenze acciaio (pressione polmoni stoccaggio 24 bar) come azoto di processo, al posto dell’argon;
2. azoto di 2° qualità, consumi medi di riferimento 13.000÷18.000 m³/h, pressione di rete di ~10 bar, rete con DN 250 che alimenta le utenze dell’altoforno AFO/4, avente affidabilità analoga alla prima, ma per la quale non è garantita la purezza del gas distribuito.

La compressione (stazione ubicata in zona centralino riduzione O₂, 13÷22 bar) dell’azoto di 1° qualità è realizzata da un gruppo di n. 4 compressori che provvede ad alimentare un serbatoio polmone da 100 m³ a servizio dell’acciaieria, dove si hanno utenze a circa 10 bar. Ulteriori n. 2 serbatoi da 30 m³ hanno funzione di polmone della rete di distribuzione a 4 bar.

In relazione all’azoto di 2° qualità, un serbatoio da 100 m³ funziona da polmone, in parallelo alla rete, mentre n. 2 serbatoi da 80 m³ sono utilizzati per bonifica d’emergenza degli elettrofiltri dell’impianto LT di trattamento dei fumi primari convertitori acciaio.

In acciaio, l’azoto a bassa pressione, viene anche utilizzato per le attuazioni pneumatiche al posto dell’aria compressa. Per le bonifiche viene normalmente utilizzato l’azoto di 2° qualità (collettori reti gas, gasometri, ecc.), o azoto di 1° qualità per quelle utenze in cui non si ha presenza, nelle adiacenze, della rete azoto di 2° qualità. I serbatoi polmone di azoto gassoso (n. 3 serbatoi) sono collocati in prossimità dell’acciaieria, due dei quali sono in serie alla rete (i polmoni sono caricati dalla rete, alla pressione 11 bar, e dotati di valvole di ritegno), ed in grado di garantire portate elevate (10.000 m³/h) per tempi brevi.

In altoforno, è altresì operante un polmone indipendente di N₂ liquido con impianto di vaporizzatore, gestito dal personale dell’area altoforno (rifornimento diretto con autocisterna da SOL), utilizzato per far fronte ad esigenze di punta e/o back-up in caso di emergenza sulla rete azoto di stabilimento verso AFO/4.

⇒ **Rete distribuzione aria compressa**

L’aria compressa necessaria come aria di processo o per azionamenti pneumatici viene

distribuita attraverso una rete di stabilimento alimentata da n. 3 gruppi di compressori, due dei quali sono collegati fra loro mediante tubazione e valvola regolata rice. Gli azionamenti critici sono comunque garantiti mediante doppia alimentazione aria / azoto.

I due gruppi collegati sono operanti in zona centralino ossigeno, mentre il terzo gruppo di produzione di aria compressa è installato all'interno del capannone CET/2 in area EDISON. La rete aria compressa all'interno del capannone CET/2 è promiscua (EDISON / LUCCHINI), la EDISON provvede anche all'essiccazione dell'aria prodotta, che viene utilizzata per le proprie utenze e per le utenze AFO/4. Il gruppo di compressori in area AFO/4 lavora a 6,5÷7 bar, mentre il resto della rete di produzione e distribuzione dello stabilimento a 5 bar. Il flusso è quindi dall'altoforno verso il resto dello stabilimento, con stabilità complessiva di funzionamento della rete a 5 bar, stanti le perdite di carico nel tratto da AFO/4 a vecchi impianti.

In area LAM/2 è operativa una stazione autonoma di produzione di aria compressa, costituita da n. 5 compressori che garantiscono una produzione media di 12.000 m³/h a circa 7 bar. L'aria compressa viene distribuita ai treni di laminazione in zona nuovi impianti per l'alimentazione dei relativi servo-mezzi.

⇒ Reti distribuzione acqua di stabilimento

All'interno del complesso siderurgico sono presenti diverse reti acqua, ciascuna con finalità demandate a vari servizi, come di seguito specificato. Per la situazione delle reti antincendio si rimanda alla specifica relazione tecnica descrittiva della situazione di stabilimento.

Acqua di mare. La rete di distribuzione acqua di mare provvede all'alimentazione del secondario dei circuiti di raffreddamento di vari impianti dello stabilimento. In emergenza, per mancanza acqua industriale, assicura lo spegnimento del coke e l'alimentazione delle guardie idrauliche delle reti gas siderurgici.

La rete di stabilimento è alimentata mediante alcune stazioni di pompaggio, operanti per zone: nella zona vecchi impianti opera la "stazione 2° salto", dove il gruppo di pompaggio è costituito da n. 5 pompe da ~4000 m³/h (di cui n. 2 in esercizio e n. 3 in stand-by), con portata ai collettori di distribuzione di ~8500 (±500) m³/h e prevalenza di 5 bar. In zona AFO/4 opera la "stazione 1° salto" (A e 1° salto bis) che alimenta preferenzialmente le utenze in zona AFO/4. La stazione 1° salto A è costituita da due gruppi di pompaggio con prevalenza di ~2 bar: n. 3 pompe da 6000 m³/h (n. 1 in esercizio e n. 2 in stand-by) e da n. 3 pompe da 7000 m³/h (n. 2 in esercizio e n. 1 in stand-by), queste ultime dedicate all'alimentazione delle utenze della CET-PIO di ELETTRA PRODUZIONE. La stazione 1° salto bis è invece costituita da n. 3 pompe da 16000 m³/h (n. 2 in esercizio e n. 1 in stand-by) e analoghe condizioni di prevalenza.

In uscita dalla "stazione 2° salto", opera una serie di collettori che alimentano sistemi di distribuzione ad anello, come di seguito illustrato:

- ✓ n. 2 collettori in parallelo (2 x DN 1000) alimentano un sistema di distribuzione ad anello, a servizio dell'acciaieria. La presenza di una serie di by-pass e valvole di intercettazione permette l'alimentazione delle varie utenze anche in caso di indisponibilità di uno dei due collettori o di sezioni dello stesso anello;
- ✓ n. 2 collettori in parallelo (DN 600 e DN 700) alimentano un sistema di distribuzione ad anello, a servizio della cokeria. La presenza di una serie di by-pass e valvole di

intercettazione permette l'alimentazione delle varie utenze anche in caso di indisponibilità di uno dei due collettori o di sezioni dello stesso anello;

- ✓ n. 2 collettori in parallelo (2 x DN 1600) alimentano un collegamento alla "stazione 1° salto", in zona AGROITICA. Dalla "stazione 2° salto" partono vari collettori, fra cui due collettori (2 x DN 1500) verso l'area altoforno AFO/4 e CET/2 (EDISON). La presenza di una serie di by-pass e valvole di intercettazione, permette l'alimentazione delle varie utenze anche in caso di indisponibilità di uno dei collettori o di sezioni dello stesso anello.

Acqua industriale. La rete acqua industriale provvede all'alimentazione degli impianti di processo e trattamento nelle varie aree di stabilimento (altoforno, acciaieria, cokeria treno profilati primari), delle guardie idrauliche sulle reti di distribuzione gas siderurgici, distribuita in zona "vecchi impianti" mediante rete dedicata a partire da un piezometrico (c.d. "vascone") da 10.000 m³, collocato in località Capezzolo, e in zona "nuovi impianti" (treno medio piccolo, treno vergella) tramite stacchi sul collettore "lato monte", di seguito descritto.

La rete acqua industriale è alimentata dai "Pozzi di Vignarca" (n. 19 pozzi emunti da n. 19 pompe, operanti in località Torre del Sale): l'acqua prelevata viene stoccata in vasche intermedie di accumulo, da cui un gruppo di pompaggio costituito da n. 5 pompe (di cui n. 3 in esercizio e n. 2 in stand-by) provvede a fornire complessivamente 1000 (±50) m³/h, con prevalenza di 0.6 MPa, di acqua industriale alla rete di stabilimento.

Il collegamento dai Pozzi al "vascone" è realizzato mediante un doppio collegamento:

1. collettore lato monte (acqua ad alta salinità), alimentato da n. 2 tubazioni DN 500 interrata in vetroresina che corrono parallele per unificarsi in unico collettore DN 600 → DN 500 → 2x DN 300 in acciaio preventivamente all'attraversamento del Fiume Cornia;
2. collettore lato mare, costituito da una tubazione DN 400, con percorso distinto dal precedente, che trasporta l'acqua di migliore qualità emunta dai pozzi, destinata principalmente all'impianto di produzione acqua DEMI di stabilimento (impianto acqua demineralizzata), con stramazzo dall'alto nel "vascone" di stabilimento, dove provvede, senza inquinarsi, ad addolcire l'acqua proveniente dal collettore lato monte, avente alta salinità.

La pressione di rete è mantenuta tramite piezometrico ($H_{MAX} = 35$ m, in località Capezzolo, cosiddetto "vascone", con capienza 10.000 m³), che, alla connessione con la rete, garantisce una pressione maggiore di 0.3 MPa.

In uscita dal piezometrico si dipartono n. 3 collettori: un collettore DN 600 verso l'area altoforno e servizi AFO/4, CET/2 e CET/3 (EDISON), nonché n. 2 collettori che corrono paralleli verso la zona "vecchi impianti" (cokeria, treno profilati primari e acciaieria, tubazioni DN 300 e DN 450). Un sistema di collegamenti di by-pass con valvole di intercettazione (in zona "mensa AFO/4") permette l'alimentazione di ogni utenza da ciascuno dei due collettori.

Acqua CIGRI. Alcune utenze di stabilimento (acciaieria, cokeria, ecc.) sono alimentabili mediante l'acqua dell'impianto CIGRI, impianto consortile che provvede alla distribuzione dell'acqua recuperata dall'impianto di depurazione acque provenienti degli scarichi del comune

di Piombino. L'acqua così recuperata è stoccata in una vasca di accumulo da ~3000 m³, dalla quale un gruppo di pompaggio costituito da n. 4 pompe (di cui n. 1 in esercizio e n. 3 in stand-by) con prevalenza di 0.7 MPa alimenta la rete che serve le suddette utenze di stabilimento (tubazione DN 300 in acciaio, fuori terra).

Acqua ASA. Una vasca di accumulo avente capacità 9.000 m³, a cui è asservita una stazione di pompaggio avente n. 3 pompe da 400 m³/h con 70 m di prevalenza garantisce la distribuzione dell'acqua proveniente dalla rete di recupero acque dei comuni di San Vincenzo e Campiglia, ed è destinata all'alimentazione di utenze dell'altoforno e dei nuovi impianti (TMP, TVE, FMP), attraverso un nuovo collettore DN400 per l'alimentazione delle utenze AFO e di un nuovo collettore DN200 per le utenze dei suddetti treni di laminazione. Tale rete consente la riduzione degli attuali prelievi di acqua dai pozzi di Vignarca.

⇒ Rete distribuzione energia elettrica

Lo stabilimento è collegato alla rete TERNA (linea 1 e 2 di "Colmata") a 130 kV mediante due trasformatori (TR5 e TR6), che alimentano le sbarre A1 e A2 della sottostazione LAM/2, da cui partono gli anelli di distribuzione primaria a 60 kV di stabilimento (CAL1 / CAL2 di connessione con la CET/1, e RIC1 / RIC2 di connessione alla CET/2).

Lo stabilimento è inoltre collegato alla centrale CET/2 della EDISON (n. 2 gruppi caldaie / turbogeneratori da 30 MWe cadauno, denominati TA1 e TA2), che assicura un'alimentazione indipendente dalla rete TERNA (la centrale CET/1, dismessa nel 2000, è in sicurezza). Lo schema di distribuzione di stabilimento è caratterizzato dai seguenti anelli a 60 kV:

- ✓ **anello privilegiato** (collegato ad una delle due caldaie di CET/2, con utenze collegate garantite anche in caso di black-out esterno TERNA. In caso di guasto, un interruttore separa l'anello dalla rete TERNA e l'anello va "in isola", retto dall'alternatore della CET/2)
- ✓ **anello semiprivilegiato** (collegato alla seconda caldaia della CET/2, con utenze gemelle a quelle collegate sull'anello privilegiato, ma a carico molto variabile che non garantisce la tenuta dell'alternatore in caso di guasto e sgancio dalla rete TERNA)
- ✓ **anello non privilegiato** (garantito solo da rete TERNA).

Sull'anello privilegiato sono collegate tutte le utenze critiche per la messa e/o il mantenimento in sicurezza degli impianti di stabilimento (per i servizi necessari per la marcia della caldaia CET/2, una elettrosoffiante ed alcune delle utenze altoforno, degli estrattori della cokeria, di una delle sezioni di alimentazione delle stazioni di pompaggio acqua di mare, delle utenze per messa in sicurezza COV, ecc.), non asserviti a gruppi di alimentazione di emergenza (sistemi tampone, gruppi elettrogeni o diesel pompa).

L'anello privilegiato ha utenze con carichi e scambi pressoché costanti, ed in caso di sgancio dalla rete TERNA è garantita la sua alimentazione da parte del TA1 ed il funzionamento delle utenze collegate. Diversa la situazione dell'anello semiprivilegiato, sul cui elettrodotto sono collegate utenze quali i laminatoi in zona vecchi impianti (TSB e RTL), che hanno scambi di potenza molto variabili (a seconda della fase del ciclo di laminazione). In caso di sgancio per cambio rete, l'alternatore TA2 potrebbe non restare in funzione e garantire l'alimentazione dell'anello (da cui deriva il termine "semiprivilegiato").

3 Localizzazione delle attività nello stabilimento

Il complesso siderurgico si sviluppa su un' area di circa 6.600.000 mq (sommata delle aree di proprietà, delle aree in concessione dal demanio di bonifica e delle aree in concessione dal demanio marittimo). Le aree che sono effettivamente utilizzate per attività LUCCHINI S.p.A. sono di circa 5.500.000 mq, di cui circa 350.000 mq sono aree coperte (capannoni ed edifici di tipo industriale). Storicamente, l'area dello stabilimento è suddivisa in due zone: la zona “**vecchi impianti**” e la zona “**nuovi impianti**”.

3.1 Vecchi impianti

L'area “**vecchi impianti**”, è quella in cui storicamente è nato il complesso siderurgico alla fine del XIX secolo, e nella quale è tuttora concentrata la maggior parte degli impianti. L'area si estende fra la principale via di accesso a Piombino, una delle vie di accesso al Porto (via di Portovecchio), il mare, e verso NORD-EST fino al “Parco Minerali”. A ridosso dello stabilimento, retaggio di passati piani regolatori non particolarmente sensibili ai problemi delle aree industrializzate, si trovano alcuni quartieri facenti parte del centro abitato di Piombino (Cotone e Poggetto). Lato Porto, lo stabilimento confina con il Porto di Piombino e con lo stabilimento ARCELORMITTAL PIOMBINO S.p.A., ed è attraversato dalla linea ferroviaria RFI “Piombino – Campiglia”. Verso Piombino, dalla parte opposta del viale di accesso a Piombino (Viale Unità d'Italia), lo stabilimento confina con gli impianti della SOL S.p.A.

Nella zona “vecchi impianti”, sono identificabili i seguenti settori d'attività:

- ↪ **Impianti marittimi:** si sviluppano lungo il molo e sono costituiti da scaricatori e gru a cavalletto (carico prodotti finiti), utilizzati sia per lo scarico delle materie prime che per il carico del prodotto finito inviato via mare;
- ↪ **Parchi** (parco rottame, parchi fossile, parchi minerali):
 - ⇒ Il parco rottame, è ubicato nella zona “lato Piombino” ad OVEST della CC/3; il rottame ferroso stoccato in carri ferroviari a cassone viene smistato, sempre attraverso movimentazione ferroviaria all'acciaieria (in “campata carica rottame”, per la carica dei convertitori);
 - ⇒ I parchi fossile sono ubicati in prossimità del pontile IMA, e sono suddivisi in un parco principale in cui viene stoccato il fossile destinato alla carica della batteria 45 F della cokeria, ed in un parco ausiliario ubicato in zona “stock-house” dell'altoforno, utilizzato per la preparazione della carica dell'altoforno, a cui va aggiunto il parco fossile caricato nell'altoforno, ricavato nelle adiacenze del parco ausiliario minerali; il fossile arriva via mare e, viene trasportato ai vari parchi mediante un sistema di nastri;
- ↪ **Cokeria:** la batteria 45 forni distilla il carbone fossile producendo coke “metallurgico”. Il coke prodotto, viene impiegato nella carica dell'altoforno per la produzione della ghisa; il catrame separato dal gas di cokeria viene stoccato in apposito serbatoio (deposito DP4 di darsena), da cui, viene prelevato e venduto (trasporto essenzialmente via mare);
- ↪ **Altoforno:** L'altoforno attuale, denominato AFO/4, è ubicato in prossimità dei parchi, vicino le centrali termoelettriche CET/2 e CET/3; nelle vicinanze opera la “stock-house”, ovvero l'impianto che cura la preparazione della carica dell'altoforno;
- ↪ **Acciaieria:** all'interno del capannone principale trovano collocazione l'impianto di desolfurazione ghisa, i convertitori, i servizi “fossa”, le colate continue CCB e CC4, e gli

impianti di trattamento acciaio LF2, LF3, VD2. Su due corpi di capanno ne staccati rispetto al capannone principale, ma collegati allo stesso mediante viadotti di trasferimento, sono collocate la CC2 e l'annesso im pianto di trattam ento acciaio LF4, e la CC3 e l'annesso im pianto di trattamento acciaio LF1/VD1;

- ↪ **Treni rotaie:** collocato all'interno di un capannone attiguo al cap annone acciaieria, opera l'impianto "Baby Blooming", il treno sbozzato re (TSB) ed il treno rotaie (RTL), con i relativi piani di raffreddamento e collaudo;
- ↪ **Archivio centrale:** edificio contenente la d ocumentazione cartacea amm inistrativa dello stabilimento;
- ↪ **Servizi ausiliari:** si includono in tale tipolog ia i reparti incaricati de lla gestione di servizi centrali di stabilimento, quali la ge stione delle reti fluidi e vettori en ergetici, il laboratorio Qualità centrale, il CED (Sistemi Informativi), gli uffici MOF e la caserma dei VVF interni.

Nell'area vecchi impianti, essenzialmente in zona altoforno, trov ano collocazione i segu enti insediamenti stabilmente operanti all'interno del complesso siderurgico:

- ⇒ AGROITTICA (itti-coltura),
- ⇒ EDISON (centrali termoelettriche CET/2 e CET/3),
- ⇒ ELETTRA PRODUZIONE (centrale termoelettrica CET-PIO),
- ⇒ LUCCHINI SERVIZI (officina mezzi e officina locomobili),
- ⇒ LUCCHINI SERVIZI (impianto REDIRON).

In zona acciaieria, sono invece presenti i seguenti insediamenti produttivi:

- ⇒ HARSCO (impianto SLAG PIT – trattamento scoria a caldo),
- ⇒ 3M (manutenzioni meccaniche),
- ⇒ BERTOCCI (manutenzioni meccaniche e carpenterie),
- ⇒ PALLOTTA (riparazioni e rifacimento siviere),
- ⇒ TECNIREF (rifacimento tundish).

3.2 Nuovi impianti

L'area "nuovi impianti" si sviluppa nella zona NORD-EST del complesso siderurgico, ed è caratterizzata da un'estensione superiore alla metà della superficie dell'intero stabilimento. Essendo comunque la zona di sviluppo delle nuove attività , allo stato attuale com prende un num ero di capannoni e di edifici industriali, nonché di implan ti operanti, largam ente inferiore rispetto al numero di impianti in funzione nella zona "vecchi impianti".

L'insediamento di impianti in quest'area, che ha come ingresso di riferimento la portineria di Ischia di Crociano, che caratterizza la zona di confine con l'adiacente attività del complesso DALMINE, è iniziato a cavallo degli anni '80, e vede essenzialmente la presenza delle seguenti attività:

- ↪ **Magazzini:** magazzino generale approvvigionamenti, magazzino refrattari, deposito ricambi di grosse dimensioni, deposito oli e deposito gas in bombole;
- ↪ **Linea Verticalizzati Piombino:** gli impianti sono collocati nel capannone ex VERTEK, società precedentemente partecipata dalla LUCCHINI, ch e recentemente è stata interamente acquisita, dando luogo ad un nuovo reparto (L VP), che ospita impianti di bonifica e trattam ento termico di barre e vergelle;

- ↪ **Laminazione:** treno medio piccolo (TMP), finimento medio piccolo (FMP), condizionamento barre (CND), treno vergella (TVE);
- ↪ **Magazzino prodotto finito:** in adiacenza al TMP, lato mare, è presente l'omonimo capannone (ex TPR) che ospita i laminati lunghi in attesa di vendita e l'impianto finimento cingoli e una bisellatrice;
- ↪ **Centro servizi rotaie:** ospita, in due capannoni adiacenti, la saldatrice rotaie, le gru di carico rotaie (esterno) e altri servizi connessi (CSE);
- ↪ **Sottostazione LAM/2:** nell'edificio trovano collocazione gli impianti e le apparecchiature di collegamento dello stabilimento alla rete elettrica TERNA, oltre alle apparecchiature (interruttori, quadri, ecc.) di trasformazione da AT (130kV) a MT (60 kV), i cui trasformatori sono collocati all'esterno della stessa sottostazione.

Nell'area nuovi impianti, sono presenti i seguenti insediamenti produttivi:

- ⇒ GSI LUCCHINI (produzione sfere di acciaio),
- ⇒ LUCCHINI SERVIZI (manutenzioni elettromeccanica, lavorazioni meccaniche, carpenterie e attrezzature metalliche),
- ⇒ HARSCO (impianto MRP – trattamento a freddo scoria).

3.3 Impianti in comodato

Alcuni impianti realizzati dalla LUCCHINI S.p.A., a causa di strategie aziendali di ottimizzazione dei costi rese necessarie nel corso del 2011, a completamento della loro realizzazione, sono stati affidati alla gestione di Terzi, a cui sono stati ceduti in comodato. Negli accordi stabiliti tra le parti, l'ottenimento del CPI per tali impianti è stato demandato alle aziende che gestiscono gli stessi.

Rientrano in tale ambito:

- ↪ Impianto REDIRON (gestione LUCCHINI SERVIZI);
- ↪ Impianto SLAG PIT (gestione HARSCO);
- ↪ Impianto MRP (gestione HARSCO).

Le pratiche e le relative autorizzazioni ottenute da LUCCHINI preventivamente all'avvio della realizzazione sono state messe a disposizione delle suddette aziende per la prosecuzione degli adempimenti di legge.

3.4 Impianti dismessi o fuori servizio

Si segnala la demolizione del serbatoio da 10.000 m³ della Darsena, originariamente destinato allo stoccaggio di olio combustibile e facente parte del Deposito Costiero Lucchini (decaduto).

Alcuni impianti nello stabilimento, a causa di mutate strategie produttive aziendali, sono stati attualmente messi fuori servizio. Rientrano in tale ambito:

- ↪ Macchina a colare;
- ↪ Bricchettaggio AFO.

4 Attività soggette a prevenzione incendi: stato delle autorizzazioni

4.1 Aggiornamento elenco pratiche

Integrazioni e/o modifiche dovute a dismissioni e/o cessioni di attività avevano portato al rilascio in data 15/06/1994, da parte del Comando provinciale VVF di Livorno (pratica n. 599) di un NOP per l'attività principale 66, e le attività secondarie 1, 2, 4, 5, 6, 8, 15, 17, 18, 43, 46, 63, 72, 82, 88, 91.

A valle dell'attività di verifica dello stato delle autorizzazioni richieste ed ottenute dalle varie Proprietà succedutesi nel possesso dello stesso com plesso siderurgico, esperita nel documento presentato nel marzo 2001, successivamente a tale data sono state presentate una serie di pratiche per modifica di impianti esistenti e/o realizzazione di nuovi impianti.

Tale attività è stata effettuata coerentemente alle disposizioni vigenti applicabili, predisponendo sia relazioni esami progetto con i contenuti di cui al DM 04/05/1998, sia dichiarazioni di non aggravio, predisposte ai sensi del DM Ambiente 09/08/2000, per le quali gli esami progetto sono stati utilizzati come documentazione a supporto per il rilascio del parere tecnico antincendio del Comando, acquisito dal CTR per l'espressione di quanto di competenza.

A titolo riassuntivo, si riporta nelle Tabelle seguenti:

1. l'elenco delle Dichiarazioni di Non Aggravio depositate da inizio 2001 fino a fine febbraio 2012, con i riscontri del CTR, laddove disponibili.
2. l'elenco delle pratiche istruite da inizio 2001 fino a fine febbraio 2012, legate ad interventi effettivamente realizzati, con gli estremi dei pareri di conformità, laddove emessi,

La documentazione (pareri di conformità, e laddove previste, le distinte di richiesta di specifica documentazione ai fini della richiesta di sopralluogo VVF) relativa agli interventi suddetti, sarà poi richiamata nei fascicoli predisposti per ciascuna area produttiva, in accordo alla suddivisione dello stabilimento in aree, secondo la quale saranno organizzati i sopralluoghi e la raccolta della documentazione di supporto (verifiche carico d'incendio, presidi antincendio, collaudi, certificazioni e omologazioni, dichiarazioni di conformità, dichiarazioni di rispondenza, ecc.).

Protocollo comunicazione Data invio	Oggetto	Esito procedura (Dichiarazione Non Aggravio)	Stato lavori al 31/01/2012
SPP/125/02 05.07.02	Messa in funzione della nuova torcia gas coke	Comunicazione Ministero dell'Interno Prot. n. 8913 del 18/07/02	Intervento concluso
SPP/144/02 22.08.02	Realizzazione nuovo impianto dimostrativo REDSMELT NST	Comunicazione Ministero dell'Interno Prot. n. 11017 del 05/09/02	Intervento concluso
SPP/195/02 06.12.02 SPP/001/03 02.01.2003	Ristrutturazione interna del gasometro gas AFO, di proprietà ISE, installato in connessione con la rete gas AFO di Stabilimento	Comunicazione Ministero dell'Interno Prot. n. 1130 del 24/01/03	Intervento concluso
SPP/09/03 22.01.03	Messa in funzione della nuova stazione di rilancio gas coke	Comunicazione Ministero dell'Interno Prot. n. 2543 del 21/02/03	Intervento concluso
SPP/054/03 01.04.03	Messa in funzione del nuovo impianto di recupero energia di pressione gas AFO (turbo-espansore)	Comunicazione Ministero dell'Interno Prot. n. 7990 del 11/06/03	Intervento concluso
(LUCCHINI / ELETTRA) SPP/059/03 16.04.03	Fornitura di gas siderurgici LD e AFO per l'alimentazione della centrale CET-PIO della ELETTRA GLL S.p.A.	Comunicazione Ministero dell'Interno Prot. n. 7991 del 11/06/03	Intervento concluso
SPP/109/07 10.10.07	Realizzazione 4° Cowper altoforno AFO/4	Comunicazione Dir. Reg. VVF Prot. n. 16904 del 11/12/07	Intervento concluso
SPP/090/08 24.07.08	Industrializzazione esistente forno a suola rotante (RHF) – impianto REDIRON	In attesa di riscontro	Intervento concluso
SPP/146/08 13.10.08	Realizzazione serbatoi di stoccaggio emergenza acqua ammoniacale in sostituzione esistente vasca di equalizzazione	In attesa di riscontro	Intervento concluso
SPP/154/08 04.11.08	Realizzazione impianto recupero metalli (METAL RECOVERY PLANT, spostamento SIDERCO)	In attesa di riscontro	Intervento concluso
SPP/171/08 01.12.08	Riassetto rete gas di cokeria di stabilimento (nuovo gasometro e torcia)	Comunicazioni Dir. Reg. VVF Prot. n. 17154 e Prot. n. 17156 del 16/10/09	In corso di realizzazione
SPP/172/08 03.12.08	Realizzazione impianto vasche raffreddamento scoria (SLAG PIT, spostamento SIDERCO)	In attesa di riscontro	Intervento concluso
SPP/175/08 05.12.08	Ricollocazione area taglio rottame	In attesa di riscontro	Intervento non realizzato
SPP/176/08 05.12.08	Ricollocazione parco rottame	In attesa di riscontro	Intervento non realizzato
SPP/177/08 05.12.08	Realizzazione nuovo impianto MINIMILL e osmosi inversa	In attesa di riscontro	Intervento non realizzato
SPP/183/09 08.01.09	Realizzazione nuovo WTP di cokeria	In attesa di riscontro	Intervento concluso
SPP/008/11 18.01.11	Modifica rete gas COK (installazione valvole a lama)	In attesa di riscontro	Intervento concluso

Prospetto pratiche presentate da gennaio 2001 a febbraio 2012	Attività soggette	Data inoltro	Stato	Esito	Protocollo parere	Data trasm.	Prev. On Line
Revamping placca TMP	17.1	08/04/2002	EVASA	Favorevole	6272/02	07/10/2002	--
Impianto REDSMELT NST	66.1, 1.1, 6.1, 46.1	18/04/2002	EVASA	Favorevole	6272/02	07/08/2002	--
Realizzazione turboespansore	1.1, 17.1	23/01/2003	EVASA	Favorevole	17576/03	17/06/2004	--
Integrazioni alla pratica "turboespansore"	1.1, 17.1	23/09/2003	EVASA	Favorevole	17576/03	17/06/2004	--
Revamping distributore carburanti	18.1	10/10/2003	EVASA	Favorevole	17875/03	20/01/2004	--
Revamping sottoprodotti (Desox & Denox)	4.1	20/01/2005	EVASA	Favorevole	2149/05	06/03/2006	--
Impianti produzione calore potenzialità > 350 kW (caldaia spogliatoi TPR e caldaia spogliatoi LAM/2)	91.2, 91.2	15/05/2007	EVASA	Favorevole	11895/08	30/06/2008	1
Realizzazione 4° cowper e impianto demister	1.1, 6.1	30/07/2007	EVASA	Favorevole	16359/07	27/09/2007	2
Impianto REDIRON	1.1, 66.1	12/03/2008	EVASA	Favorevole	17681/08	22/10/2008	4-3
Impianto ferrocuto (MULTISERV)	1.1, 6.1	15/12/2008	Richiesta di integrazioni		(Non realizzato)	03/03/2009	5
Parco rottame (MULTISERV)	17.1	15/12/2008	Richiesta di integrazioni		(Non realizzato)	03/03/2009	6
Impianto MINIMILL	1, 6, 17, 66, 88	15/12/2008	Richiesta di integrazioni		(Non realizzato)	03/03/2009	7
Gasometro e torcia gas coke	1.1, 4A.2, 6.1	17/12/2008	EVASA	Favorevole	6184/09	27/04/2009	8
Gasometro e torcia gas coke	66.1	08/04/2009	EVASA	Favorevole	5242/09 (inoltro)	29/04/2009	9
Impianto SLAG PIT (MULTISERV, tramite SUAP)	66.1	27/04/2009	EVASA	Favorevole	6141/09 (inoltro)	31/08/2009	10
Impianto MRP (MULTISERV, tramite SUAP)	66.1	27/04/2009	EVASA	Favorevole	13852/09	21/09/2009	11
Impianto WTP COK & depositi acqua ammoniacale	66.1	28/04/2009	EVASA	Favorevole	6252/09 (inoltro)	31/08/2009	12
Sorgente radioattiva bricchettaggio REDIRON	75.1	05/05/2009	EVASA	Favorevole	(Non realizzato)	31/08/2009	13
Richiesta parere per modifica sorgenti CC3	75.1	19/02/2010	Assegnata	---	(Non realizzato)	---	14
Parere da Prefettura per rilascio NO "grandi sorgenti"	75.1	30/03/2010	Completata istruttoria		5302/10	24/05/2010	15
Parere da Prefettura per rilascio NO "grandi sorgenti"	75.1	23/04/2010	Richiesta di integrazioni		7984/10	12/05/2010	16
Modifica sorgenti CC3	75.1	27/04/2010	Completata istruttoria		(Non realizzato)	---	17
Variante impianto MRP	66.1, 64.1, 17.1	03/05/2010	EVASA	Favorevole	8784/10	11/05/2010	18
Richiesta parere per rilascio NO "grandi sorgenti"	75.1	12/10/2010	EVASA	Favorevole	17985/10	02/11/2010	19
Modifica rete gas coke (valvole a lama)	66.1	22/02/2011	EVASA	Favorevole	6873/11	21/04/2011	21-20
Richiesta nulla osta cat. A (art. 28 DLgs 230/95)	58.2.c	20/02/2012	Assegnata	---	2617/11 (inoltro)	---	22



4.2 Sorgenti radioattive e apparecchiature radiogene

Nello stabilimento, sono utilizzate sorgenti radioattive sigillate essenzialmente per le misure di livello del metallo fuso nelle lingottiere delle colate continue (Co-60), e una piccola sorgente per le tarature di laboratorio.

Allo stato attuale, a valle degli smaltimenti effettuati a fine 2011, l'inventario delle sorgenti radioattive di stabilimento vede la presenza delle sorgenti sigillate di cui alla seguente Tabella:

Matricola sorgente (+)	Anno	Macchina / Impianto	Ubicazione	Attività	Attività alla data	Data di dimezzamento
1384/-08-09	2009	CC3	Linea	59,0 MBq Co-60	01/08/2009	31/07/2014
1385/-08-09	2009	CC3	Linea	59,0 MBq Co-60	01/08/2009	31/07/2014
1386/-08-09	2009	CC3	Linea	59,0 MBq Co-60	01/08/2009	31/07/2014
1387/-08-09	2009	CC3	Linea	59,0 MBq Co-60	01/08/2009	31/07/2014
1388/-08-09	2009	CC3	Scorta	59,2 MBq Co-60	01/08/2009	31/07/2014
1186/07-07	2007	CC2	Linea1	500,0 MBq Co-60	01/07/2007	29/06/2012
1182/07-07	2007	CC2	Linea2	500,0 MBq Co-60	01/07/2007	29/06/2012
1184/07-07	2007	CC2	Linea3	500,0 MBq Co-60	01/07/2007	29/06/2012
2041/-10-08	2008	CC2	Linea4	500,0 MBq Co-60	01/07/2008	30/09/2013
1187/07-07	2007	CC2	Linea5	500,0 MBq Co-60	01/07/2007	29/06/2012
1185/07-07	2007	CC2	Linea6	500,0 MBq Co-60	01/07/2007	29/06/2012
360/02-09	2009	CC4	Linea2	500,0 MBq Co-60	01/02/2009	31/01/2014
655/04-07	2007	CC4	Linea1	500,0 MBq Co-60	18/04/2007	16/04/2012
657/04-07	2007	CC4	Linea3	500,0 MBq Co-60	18/04/2007	16/04/2012
656/04-07	2007	CC4	Linea4	500,0 MBq Co-60	18/04/2007	16/04/2012
156/-01-07	2007	CC2/CC4	Bunker	500,0 MBq Co-60	01/01/2007	29/06/2012
885/-05-09	2009	CC3	Bunker	59,2 MBq Co-60	01/05/2009	30/04/2014
1046/-06-03 (*)	2003	LAB - AUS	LAB - AUS	0,333 MBq Co-60	23/06/2003	21/06/2008

(+): sorgenti autorizzate con Decreto n. 603/05/PROTCIV del 20/12/2005

(*): sorgente autorizzata con Decreto n. 97/03/S.A.G.E.L. del 31/01/2003.

L'inventario delle macchine radiogene usate nello stabilimento è riportato nella Tabella seguente:

Macchina radiogena	Ubicazione	KV max	mA max
Quantometro Fision ARL 8210	LAB/Centrale Strum.	60	80
Microscopio a scansione Cambridge stereoscan 440	LAB/Centrale Met.	30	3
Spettrometro a fluorescenza X, tipo BRUKER AXS, mod. S8 Tiger 4 KW	LAB/Centrale Strum.	60	170
Spettrometro a fluorescenza X, tipo BRUKER AXS, mod. S8 Tiger 1KW	LAB/AFO	50	50
Spettrometro XRF Panalitical "AXIOS"	LAB/COV	60	125
XRF portatile SIRIO NITON XLT800	Parco Rottami	30	3

Copia dei citati Decreti Prefettizi è riportata in Allegato 2. Le sorgenti e le macchine radiogene sono catalogate nell'Archivio Radiologico Toscana, ai sensi dell'art. 12 della L.R. Toscana n. 32/2003.

Per lo stoccaggio delle sorgenti di riserva, e/o non utilizzate, e/o in attesa di restituzione, lo stabilimento è dotato di un bunker (espresso ultimo parere di conformità, prot. 7984/10, in occasione dell'approvazione dell'esame progetto "grandi sorgenti", oggi non più detenute in stabilimento), ubicato in prossimità dei Magazzini Generali, con caratteristiche e dotazioni conformi alle normative vigenti in materia di stoccaggio delle sostanze radioattive (D. Lgs. n. 230/1995 come modificato dal D. Lgs. n. 241/2000 e s.m.i.).

Gli aspetti di radioprotezione legati alla detenzione, manipolazione, trasporto e stoccaggio delle sorgenti radioattive, la tenuta del Registro, sono, ai sensi della normativa vigente, curati da esperto qualificato di III grado (Prof. A. Gentili).

4.3 Distributore carburanti

Lo stabilimento è dotato di un distributore di carburanti ad uso privato sin dal 1985. Ad inizio del 2003 è stata completata la modifica/adequamento dell'impianto ai sensi del D. Lgs. 32/1998, e la LUCCHINI ha richiesto il collaudo dell'impianto modificato ed il rinnovo dell'autorizzazione. L'apposita Commissione Comunale ha rilasciato il verbale di collaudo con parere favorevole all'esercizio in data 02/12/2003, il Comune di Piombino ha quindi rilasciato la nuova autorizzazione all'esercizio (n. 13 del 06/04/2004, cfr. copia in Allegato 2).

L'impianto attuale (come sopra autorizzato) ha la seguente consistenza:

- ✓ Erogatore benzina verde. Distributore industriale marca TOKHEIM modello IND.VOL.50L RV DURR BL, matricola n. 20587 collegato all'esistente serbatoio interrato da 23 m³ per benzina verde, portata 40 l/m in., dotato di testata volumetrica elettronica, kit recupero vapori dedicato, tubo coassiale flessibile da 4,5 m, pistola di erogazione RV a blocco automatico a salvaguardia di sversamenti per troppo pieno;
- ✓ Erogatore gasolio. Distributore industriale marca TOKHEIM modello IND.RET.VOL.MON.80L BL, matricola n. 20678 collegato all'esistente serbatoio interrato da 60 m³ per gasolio, portata 80 l/m in., dotato di testata volumetrica elettronica, tubo coassiale flessibile da 4,5 m, pistola di erogazione a blocco automatico a salvaguardia di sversamenti per troppo pieno;
- ✓ Accettatore schede magnetiche. La gestione è affidata ad un accettatore a schede, per uso privato, marca AMA SYSTEMCARD modello SYS-2, matricola n. 268, che consente l'erogazione solo alle schede abilitate, con identificazione dell'operatore che lo effettua, aggiornamento automatico del livello carburante serbatoio ed altre operazioni che permettono la gestione totalmente in automatico del distributore.

I distributori sono di tipo approvato dal M.I. con Certificazione prot. NS 5146/4113 sott. 218 del 03/11/1998 e sono corredati di marcatura CE, nonché di manuale d'uso e manutenzione. L'accettatore a schede è di tipo approvato dal M.I. con Certificazione prot. NS 6555/4113 sott. 170 del 01/02/1999. La documentazione relativa alle omologazioni ed alla certificazione dell'impianto elettrico è stata depositata in occasione dell'approvazione dello specifico esame progetto.

I distributori sono installati su isola rialzata di circa 15 cm dal livello stradale, protetti da pensilina con struttura metallica e copertura, dotata di messa a terra; all'interno dei telai di fissaggio sono realizzati pozzetti per i collegamenti idraulici ed elettrici. L'isola dei distributori è distanziata di

circa 4 m rispetto al bordo della carreggiata di transito dei mezzi, e separata mediante piccola aiuola longitudinale che individua i percorsi di accesso ed uscita dall'area del distributore. Il distributore risulta collocato ai margini della viabilità principale di stabilimento (dall'acciaieria verso il parco rottame), in prossimità dell'impianto aerotermini, ed alle spalle del capannone ospitante l'officina di rifacimento siviere.

4.4 Oli minerali

Lo stabilimento aveva ottenuto una prima concessione all'installazione di un deposito costiero di oli minerali nel 1955 (DM n. 2680 del 02/07/1955, rilasciata alla "ILVA S.p.A." per capacità complessiva di 1928.8 m³). Variazioni ed ampliamenti dello stesso deposito costiero, nonché cambiamenti di proprietà, effettuati in periodi successivi, avevano portato la consistenza del deposito ad un totale di 19850.4 m³, così come risulta dal DM MICA n. 10893 del 19/06/1975, intestato alla "Acciaierie di Piombino S.p.A." (si veda copia in Allegato 3).

Ulteriori variazioni della consistenza del deposito e della proprietà, avevano portato la consistenza del deposito a 16454.4 m³, così come dalla concessione di cui al DM MICA n. 15365 del 14/04/1992 intestata alla "Acciaierie e Ferriere di Piombino S.r.l." (si veda copia in Allegato 3, unitamente alla voltura dalla "ILVA S.p.A.", originaria richiedente della concessione).

La "Acciaierie e Ferriere di Piombino S.r.l." cedeva, con effetto 31/12/1992, un ramo d'azienda "centrali termoelettriche" alla "ILVA Servizi Piombino S.r.l." poi incorporata nella "ILVA Servizi Energia (ISE) S.r.l.". Tale conferimento, oltre alle centrali CET/1 e CET/2, includeva n. 1 serbatoio da 1000 m³ e n. 2 serbatoi da 15 m³ parte del deposito costiero dello stabilimento. Di conseguenza, tali serbatoi venivano scorporati dal deposito costiero in questione, unitamente ad una serie di altri piccoli serbatoi dismessi, con nota Prot. n. 703367 del 18/01/1994 (si veda copia in Allegato 3).

Nella visita della Commissione Locale di cui all'art. 48 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione del 29/03/1993, effettuata ai sensi dell'art. 49 del sopracitato Regolamento, preso atto della dismissione dei serbatoi indicati dalla richiedente (per i quali veniva prescritta l'inertizzazione), veniva constatata l'effettiva consistenza del deposito costiero, riferita al solo serbatoio da 15000 m³ per olio combustibile e da un oleodotto con DN 350 e uno con DN 200. Il Decreto del MICA n. 15365 del 14/04/1992, fatte salve le variazioni legate alla dismissione dei serbatoi verbalizzate nella visita della Commissione locale di cui all'art. 48 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione del 29/03/1994, continuava quindi ad essere valido.

Nel corso del 2010 è stato smantellato il serbatoio da 15.000 mc e l'impiantistica ad esso collegata, ed è attualmente in corso un progetto di ottimizzazione e adeguamento del deposito oli minerali di stabilimento, con realizzazione di un nuovo deposito fusti e cisternette da 1 m³ presso i magazzini generali di stabilimento. Conseguentemente a tale attività, è in corso la verifica della consistenza degli stoccaggi di stabilimento, al fine di sperimentare la pratica per l'aggiornamento del Decreto oli minerali (serbatoi residui e quantitativi stoccati in cassoni e fusti).

5 Attività soggette a controllo di prevenzione incendi

Essendo in programma l'effettuazione dei sopralluoghi per aree produttive, per le quali sono state elaborate delle singole relazioni di analisi delle attività soggette a controllo di prevenzione incendi e di verifica dei requisiti regolamentati dal DM 10/03/1998, rimandando ai singoli fascicoli per i dettagli, nelle sezioni successive, si riportano le attività LUCCHINI S.p.A. che saranno oggetto di sopralluogo. Per la loro individuazione, si fa riferimento al DPR 151/2011 (seppure le procedure di rilascio del CPI non sono applicabili per gli stabilimenti soggetti agli obblighi di cui all'art. 8 D. Lgs. 334/1999 e s.m.i.) che ha aggiornato ed abrogato quanto finora regolamentato dal DM 16/02/1982. L'ordine di elencazione rispecchia la sequenza di programmazione di massima dei sopralluoghi.

5.1 Attività soggette in area TMP

Le aree del capannone TMP dello stabilimento di Piombino della LUCCHINI S.p.A., sono incluse nel NOP di stabilimento rilasciato dal Comando VVF di Livorno ai sensi della L. n. 818/1984, e di parere di conformità rilasciato ai sensi del DPR n. 37/1998 a seguito del revamping delle placche di raffreddamento (parere prot. 6272/02 del 07/10/2002). Le attività soggette sono:

Codifica ex DPR 151/2011	Codifica ex DM 16/02/82	Descrizione attività secondo DPR n. 151/2011
1.1.C	1	Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano gas infiammabili e/o gas comburenti con quantità globali in ciclo o in deposito superiori a 25 Nm ³ /h [forno di riscaldamento];
12.2.B	17	Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità complessiva superiore a 1 m ³ , compresa fra 9 m ³ e 50 m ³ [tunnel oleodinamico];
12.2.B	17	Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità complessiva superiore a 1 m ³ , compresa fra 9 m ³ e 50 m ³ [deposito oli esterno centrale oleodinamica H4];
12.2.B	17	Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità complessiva superiore a 1 m ³ , compresa fra 9 m ³ e 50 m ³ [deposito oli esterno capannone];
51.2.B	66	Stabilimenti siderurgici e per la produzione di altri metalli con oltre 5 addetti e fino a 25 addetti [treno laminazione].

5.2 Attività soggette in area FMP

Le aree del capannone TMP destinate agli impianti del reparto FMP dello stabilimento di Piombino della LUCCHINI S.p.A., sono incluse nel NOP di stabilimento rilasciato dal Comando VVF di Livorno ai sensi della L. n. 818/1984, e di parere di conformità (pratica n. 599/214) a seguito della

realizzazione del forno STEIN continuo a rulli per il trattamento termico delle barre. Il forno STEIN è stato dismesso. Le attività soggette sono:

Codifica ex DPR 151/2011	Codifica ex DM 16/02/82	Descrizione attività secondo DPR n. 151/2011
1.1.C	1	Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano gas infiammabili e/o gas comburenti con q quantità globali in ciclo o in depo sito superiori a 25 Nm ³ /h [forni a campana];
3.5.A	3B	Depositi e rivendite di gas com bustibili in bombole: b) d isciolti o liquefatti per quantitativi in m assa complessivi superiori o uguali a 75 kg e fi no a 300 kg [deposito bombole];
12.1.A	17	Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità com plessiva superiore a 1 m ³ e fino a 9 m ³ [deposito esterno olio idraulico];
12.2.B	17	Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità com plessiva superiore a 1 m ³ , compresa fra 9 m ³ e 50 m ³ [centrali oleodinamiche];
13.1.A	15	Contenitori distributori rimovibili e non di carbu ranti liquidi fino a 9 m ³ con punto di in fiammabilità superiore a 65 °C, privato fisso o rim ovibile [distributore rimovibile gasolio];
49.1.A	64	Gruppi per la produzione di ener gia elettrica sussidi aria con m otor endotermici ed impianti cogenerazione di potenza com plessiva superiore a 25 kW e fino a 350 kW [gruppo elettrogeno lato monte da 50 kW];
49.1.A	64	Gruppi per la produzione di ener gia elettrica sussidi aria con m otor endotermici ed impianti cogenerazione di potenza com plessiva superiore a 25 kW e fino a 350 kW [gruppo elettrogeno lato mare da 50 kW].

5.3 Attività soggette in area CND

Le aree del reparto Condizionam ento dello stab ilimento di Piom bino della LU CCHINI S.p.A., erano già inserite nel NOP di stabilimento e sono state oggetto di parere di conformità rilasciato dal Comando VVF di Livorno ai sensi del DPR n. 577/82 (pratica n. 599/215, nuova molatrice). Le attività svolte nella sezione CTV erano già inquadrare fra quelle proprie del Treno Vergella (TVE). Le attività soggette sono:

Codifica ex DPR 151/2011	Codifica ex DM 16/02/82	Descrizione attività secondo DPR n. 151/2011
12.1.A	17	Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità com plessiva superiore a 1 m ³ , fino a 9 m ³ [centrale oleodinamica sabbiatrice 7];

Codifica ex DPR 151/2011	Codifica ex DM 16/02/82	Descrizione attività secondo DPR n. 151/2011
12.1.A	17	Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità complessiva superiore a 1 m ³ , fino a 9 m ³ [centrale oleodinamica mola 8];
12.2.B	17	Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità complessiva superiore a 1 m ³ , compresa fra 9 m ³ e 50 m ³ [centrali oleodinamiche capannone];
13.1.A	15	Contenitori distributori rimovibili e non di carburanti liquidi fino a 9 m ³ con punto di infiammabilità superiore a 65 °C, privato fisso o rimovibile [distributore rimovibile gasolio].

5.4 Attività soggette in area LVP

Le aree della Linea Verticalizzati Piombino (LVP) dello stabilimento LUCCHINI S.p.A. di Piombino, sono state oggetto di parere di conformità rilasciato dal Comando VVF di Livorno ai sensi del DPR n. 577/1982 e del DPR n. 37/1998 (pratica n. 599/251 del 1997 e pratica n. 599/271 del 2004). Le attività soggette sono:

Codifica ex DPR 151/2011	Codifica ex DM 16/02/82	Descrizione attività secondo DPR n. 151/2011
1.1.C	1	Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano gas infiammabili e/o gas comburenti con quantità globali in ciclo o in deposito superiori a 25 Nm ³ /h [forni a campana];
12.1.A	17	Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità complessiva superiore a 1 m ³ e fino a 9 m ³ [deposito olio esterno];
12.1.A	17	Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità complessiva superiore a 1 m ³ e fino a 9 m ³ [centrali oleodinamiche];
49.2.B	64	Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW compresa fra 350 kW e 700 kW [gruppo elettrogeno IGEA, 400 kW].

5.5 Attività soggette in area ex TPR

Le aree del capannone ex TPR dello stabilimento di Piombino della LUCCHINI S.p.A., sono state oggetto di parere di conformità rilasciato dal Comando VVF di Livorno ai sensi del DPR n. 577/82 (pratica n. 599/236). Il capannone TPR ospita essenzialmente un vasto magazzino prodotti finiti, oltre ad una bisellatrice ed una linea finimento cingoli. Le attività soggette sono:

Codifica ex DPR 151/2011	Codifica ex DM 16/02/82	Descrizione attività secondo DPR n. 151/2011
13.1.A	15	Contenitori distributori rimovibili e non di carburanti liquidi fino a 9 m ³ con punto di infiammabilità superiore a 65 °C, privato fisso o rimovibile [distributore rimovibile gasolio];
51.1.B	66	Stabilimenti siderurgici e per la produzione di altri metalli con oltre 5 addetti, fino a 25 addetti [linea finimento cingoli];
70.2.C	88	Locali adibiti a depositi di superficie lorda superiore a 1000 m ² con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5.000 kg e oltre 3000 m ²) [magazzino prodotti finiti].

5.6 Attività soggette in area COK

Le aree della Cokeria (COK) dello stabilimento di Piombino della LUCCHINI S.p.A., sono state oggetto di pareri di conformità rilasciati ai sensi del DPR n. 37/1998 (pratica n. 599/257 del 1999 n. 599/263 del 2000, revamping batterie di distillazione & variante al progetto iniziale, pratica 599/4 del 2004, revamping sottoprodotti – unità DESOX e DENOX, pratica n. 599/66 del 2009 – prot. 6259/09, impianto WTP di cokeria). Le attività soggette sono:

Codifica ex DPR 151/2011	Codifica ex DM 16/02/82	Descrizione attività secondo DPR n. 151/2011
1.1.C	1	Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano gas infiammabili e/o gas comburenti con quantità globali in ciclo o in deposito superiori a 25 Nm ³ /h [batteria 45F];
12.1.A	17	Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità complessiva superiore a 1 m ³ e fino a 9 m ³ [centrale oleodinamica estrattori];
12.2.B	17	Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità complessiva superiore a 1 m ³ compresa fra 9 m ³ e 50 m ³ [deposito oli lubrificanti];
36.2.C	46	Depositi di legnami da costruzione e da lavorazione, di legna da ardere, di paglia, di fieno, di canne, di fascine, di carbone vegetale e minerale, di carbonella, di sughero e di altri prodotti affini con quantitativi in massa superiori a 50 t, oltre 500 t [sili e mulino fossile];
49.1.A	64	Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW fino a 350 kW [gruppo elettrogeno batteria 45F da 160 kW];
49.1.A	64	Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW fino a 350 kW [gruppo elettrogeno pompa bariletto da 160 kW];

Codifica ex DPR 151/2011	Codifica ex DM 16/02/82	Descrizione attività secondo DPR n. 151/2011
49.1.A	64	Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW fino a 350 kW [gruppo elettrogeno carro coke 45F da 160 kW].

5.7 Attività soggette in area TVE

Le aree del Treno Vergella dello stabilimento di Piombino della LUCCHINI S.p.A., sono state oggetto di parere di conformità rilasciato dal Comando VVF di Livorno ai sensi del DPR n. 577/82 (pratica n. 599/77, precedente al 1990). Le attività soggette sono:

Codifica ex DPR 151/2011	Codifica ex DM 16/02/82	Descrizione attività secondo DPR n. 151/2011
1.1.C	1	Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano gas infiammabili e/o gas comburenti con quantità globali in ciclo o in deposito superiori a 25 Nm ³ /h [forno di riscaldamento];
3.5.A	3B	Depositi e rivendite di gas combustibili in bombole: b) disciolti o liquefatti per quantitativi in massa complessivi superiori o uguali a 75 kg e fino a 300 kg [deposito bombole];
12.3.C	17	Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità complessiva superiore a 1 m ³ , oltre 50 m ³ [centrali oleodinamiche capannone];
12.2.B	17	Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità complessiva superiore a 1 m ³ , compresa fra 9 m ³ e 50 m ³ [deposito oli esterno];
51.2.C	66	Stabilimenti siderurgici e per la produzione di altri metalli con oltre 5 addetti e oltre 25 addetti [treno laminazione];
74.3.C	91	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW, oltre 700 kW [locale caldaie surriscaldatori, 2x 465 kW].

5.8 Attività soggette in area TPP

Le aree del Treno Profilati Primari (TPP) dello stabilimento di Piombino della LUCCHINI S.p.A., sono incluse nel NOP di stabilimento rilasciato dal Comando VVF di Livorno ai sensi della L. n. 818/1984, e di alcuni pareri di conformità rilasciati ai sensi del DPR n. 577/1982 (pratica n. 599/167, pratica n. 599/177, pratica n. 599/193), essendo stato fatto un revamping del treno rotaie nel 1998. Le attività soggette sono:

Codifica ex DPR 151/2011	Codifica ex DM 16/02/82	Descrizione attività secondo DPR n. 151/2011
1.1.C	1	Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano gas infiammabili e/o gas comburenti con q uantità globali in ciclo o in depo sito superiori a 25 Nm ³ /h [forno di riscaldamento];
12.1.A	17	Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità complessiva superiore a 1 m ³ , fino a 9 m ³ [deposito oli campata 3];
12.2.B	17	Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità complessiva superiore a 1 m ³ , compresa fra 9 m ³ e 50 m ³ [centrali oleodinamiche capannone];
51.2.C	66	Stabilimenti siderurgici e per la produzione di altri metalli con oltre 5 addetti e oltre 25 addetti [treni di laminazione].

5.9 Attività soggette in area CSE

Le aree del reparto CSE dello stabilimento di Piombino della LUCCHINI S.p.A., non presentano attività soggette a controllo di prevenzione incendi, e non sono state oggetto di specifico parere di conformità. Le stesse erano comunque inserite nella relazione di rioridino delle attività di stabilimento presentata nel 2001, nell'ambito dell'iter di rilascio del CPI di stabilimento.

5.10 Attività soggette in area IMA

Le aree denominate Impianti Marittimi (IMA) del Pontile e della Darsena dello stabilimento di Piombino della LUCCHINI S.p.A., utilizzate per lo scarico delle materie prime ed il carico del prodotto finito spedito via mare, sono inserite nel NOP di stabilimento e nel tempo non hanno subito sostanziali modifiche. Le attività soggette sono:

Codifica ex DPR 151/2011	Codifica ex DM 16/02/82	Descrizione attività secondo DPR n. 151/2011
12.1.A	17	Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità complessiva superiore a 1 m ³ , fino a 9 m ³ [deposito oli officina mezzi];
13.1.A	15	Contenitori distributori rimovibili e non di carburanti liquidi fino a 9 m ³ con punto di infiammabilità superiore a 65 °C, privato fisso o rimovibile [distributore rimovibile gasolio officina mezzi];
13.1.A	15	Contenitori distributori rimovibili e non di carburanti liquidi fino a 9 m ³ con punto di infiammabilità superiore a 65 °C, privato fisso o rimovibile [distributore rimovibile gasolio presso CND].

5.11 Attività soggette in area PRE

Le aree del reparto Preparazione Minerali includono i parchi di stoccaggio dei materiali utilizzati per la carica dell'altoforno, oltre ai carbonili dello stabilimento, erano già inserite nel NOP di stabilimento della LUCCHINI S.p.A. di Piombino. Le attività soggette sono:

Codifica ex DPR 151/2011	Codifica ex DM 16/02/82	Descrizione attività secondo DPR n. 151/2011
36.1.B	46	Depositi di legnami da costruzione e da lavorazione, di legna da ardere, di paglia, di fieno, di canne, di fascine, di carbone vegetale e minerale, di carbonella, di sughero e di altri prodotti affini con quantitativi in massa superiori a 50 t, fino a 500 t [silo polmone, 200 t];
36.2.C	46	Depositi di legnami da costruzione e da lavorazione, di legna da ardere, di paglia, di fieno, di canne, di fascine, di carbone vegetale e minerale, di carbonella, di sughero e di altri prodotti affini con quantitativi in massa superiori a 50 t, oltre 500 t [sili coke stock-house, 720 t];
36.2.C	46	Depositi di legnami da costruzione e da lavorazione, di legna da ardere, di paglia, di fieno, di canne, di fascine, di carbone vegetale e minerale, di carbonella, di sughero e di altri prodotti affini con quantitativi in massa superiori a 50 t, oltre 500 t [parchi fossile e ausiliario].

5.12 Attività soggette in area AFO

Le aree dell'Altoforno AFO/4 includono, oltre all'altoforno vero e proprio, la stock-house e gli impianti di trattamento del gas d'altoforno e della loppa. L'impianto è stato realizzato nel 1978, e l'ultimo revamping del forno è stato effettuato nel 1998. Le aree sono state oggetto di parere di conformità rilasciato dal Comando VVF di Livorno ai sensi del DPR n. 577/1982 (pratica n. 599/201, n. 599/204, n. 599/209), ed ai sensi del DPR n. 37/1998 in occasione della realizzazione della macchina a colare (pratica n. 599/252) e dell'ultimo rifacimento altoforno (pratica n. 599/254), del nuovo impianto di recupero dell'energia di pressione gas AF O (turbo-espansore, pratica n. 599/66) e della realizzazione del quarto cowper e del demister (pratica n. 599/1 prot. n. 16359/07). La macchina a colare non è più in esercizio. Le attività soggette sono:

Codifica ex DPR 151/2011	Codifica ex DM 16/02/82	Descrizione attività secondo DPR n. 151/2011
1.1.C	1	Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano gas infiammabili e/o gas comburenti con quantità globali in ciclo o in deposito superiori a 25 Nm ³ /h [riscaldamento cowpers];
1.1.C	1	Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano gas infiammabili e/o gas comburenti con quantità globali in ciclo o in deposito superiori a 25 Nm ³ /h [turbo-espansore];

Codifica ex DPR 151/2011	Codifica ex DM 16/02/82	Descrizione attività secondo DPR n. 151/2011
12.1.A	17	Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità complessiva superiore a 1 m ³ , fino a 9 m ³ [centrale oleodinamica macchine di campo];
12.1.A	17	Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità complessiva superiore a 1 m ³ , fino a 9 m ³ [centrale oleodinamica turbo-espansore];
12.1.A	17	Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità complessiva superiore a 1 m ³ , fino a 9 m ³ [centrale oleodinamica SEPTUM];
12.1.A	17	Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità complessiva superiore a 1 m ³ , fino a 9 m ³ [centrali oleodinamiche mulino fossile];
13.1.A	15	Contenitori distributori rimovibili e non di carburanti liquidi fino a 9 m ³ con punto di infiammabilità superiore a 65 °C, privato fisso o rimovibile [distributore rimovibile gasolio esterno officina];
36.1.B	46	Depositi di legnami da costruzione e da lavorazione, di legna da ardere, di paglia, di fieno, di canne, di fascine, di carbone vegetale e minerale, di carbonella, di sughero e di altri prodotti affini con quantitativi in massa superiori a 50 t, fino a 500 t [sili mulino fossile, 500 t];
36.1.B	46	Depositi di legnami da costruzione e da lavorazione, di legna da ardere, di paglia, di fieno, di canne, di fascine, di carbone vegetale e minerale, di carbonella, di sughero e di altri prodotti affini con quantitativi in massa superiori a 50 t, fino a 500 t [silo fossile macinato torre PW, 200 t];
49.1.A	64	Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW fino a 350 kW [diesel MUZZI da 240 kW];
51.2.C	66	Stabilimenti siderurgici e per la produzione di altri metalli con oltre 5 addetti e oltre 25 addetti [altoforno].

5.13 Attività soggette in area STS

Le aree gestite dei Servizi Tecnici dello stabilimento, dal punto di vista autorizzativo ai fini della prevenzione incendi sono state incluse nel NOP di stabilimento rilasciato ai sensi della L. n. 818/1984 e dotate di alcuni pareri di conformità rilasciati ai sensi del DPR n. 577/1982, essenzialmente a fini edilizi (pratica n. 599/074, pratica n. 599/147, pratica n. 599/198). Nel corso del 2009 (prot. n. 6184/09) è stato rilasciato un parere di conformità in relazione al riassetto della rete gas di cokeria, per il quale è in corso la realizzazione del nuovo gasometro e della nuova torcia a protezione della rete gas di cokeria. Le attività soggette sono:

Codifica ex DPR 151/2011	Codifica ex DM 16/02/82	Descrizione attività secondo DPR n. 151/2011
1.1.C	1	Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano gas infiammabili e/o gas comburenti con q quantità globali in ciclo o in depo sito superiori a 25 Nm ³ /h [boosteraggio gas COK];
1.1.C	1	Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano gas infiammabili e/o gas comburenti con q quantità globali in ciclo o in depo sito superiori a 25 Nm ³ /h [boosteraggio gas ACC];
1.1.C	1	Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano gas infiammabili e/o gas comburenti con q quantità globali in ciclo o in depo sito superiori a 25 Nm ³ /h [torcia gas COK];
1.1.C	1	Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano gas infiammabili e/o gas comburenti con q quantità globali in ciclo o in depo sito superiori a 25 Nm ³ /h [torcia gas AFO];
2.1.B	2	Impianti di com pressione o di de compressione dei g as infiammabili e/o comburenti con potenzialità superiore a 50 Nm ³ /h, con esclusione dei sistemi di riduzione del gas naturale inseriti ne lle reti di distribuzione con pressione di esercizio non superiore a 0,5 MPa: cabine di decom pressione del gas naturale fino a 2,4 MPa [cabina di riduzione metano SNAM];
2.2.C	2	Impianti di com pressione o di de compressione dei g as infiammabili e/o comburenti con potenzialità superiore a 50 Nm ³ /h, con esclusione dei sistemi di riduzione del gas naturale inseriti ne lle reti di distribuzione con pressione di esercizio non superiore a 0,5 MPa: tutti gli altri casi [centralino ossigeno Cotone];
2.2.C	2	Impianti di com pressione o di de compressione dei g as infiammabili e/o comburenti con potenzialità superiore a 50 Nm ³ /h, con esclusione dei sistemi di riduzione del gas naturale inseriti ne lle reti di distribuzione con pressione di esercizio non superiore a 0,5 MPa: tutti gli altri casi [centralino ossigeno acciaieria];
4.2.C	4	Depositi di gas infiam mabili in s erbatoi fissi: a) com pressi, per cap acità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 m ³ e oltre 2 m ³ [gasometro gas AFO];
4.2.C	4	Depositi di gas infiam mabili in s erbatoi fissi: a) com pressi, per cap acità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 m ³ e oltre 2 m ³ [gasometro gas COK];
4.2.C	4	Depositi di gas infiam mabili in s erbatoi fissi: a) com pressi, per cap acità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 m ³ e oltre 2 m ³ [gasometro gas ACC];
5.2.C	5	Depositi di gas com burenti compressi e/o liquefatti in serbato i fissi e/o recipienti mobili per capacità geomet rica complessiva superiore o uguale a 3 m ³ e oltre i 10 m ³ [stoccaggio ossigeno Cotone];

Codifica ex DPR 151/2011	Codifica ex DM 16/02/82	Descrizione attività secondo DPR n. 151/2011
5.2.C	5	Depositi di gas con burenti compressi e/o liquefatti in serbatoi fissi e/o recipienti mobili per capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 3 m ³ e oltre i 10 m ³ [stoccaggio ossigeno Acciaieria];
12.1.A	17	Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità complessiva superiore a 1 m ³ , fino a 9 m ³ [olio compressori centralino ossigeno];
12.1.A	17	Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità complessiva superiore a 1 m ³ , fino a 9 m ³ [centrali oleodinamiche sala pompe cabina elettrica 1° salto A-B];
12.1.A	17	Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità complessiva superiore a 1 m ³ , fino a 9 m ³ [centrali oleodinamiche sala pompe Vignarca];
12.2.B	17	Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità complessiva superiore a 1 m ³ , compresa fra 9 m ³ e 50 m ³ [centrali oleodinamiche elettrosoffianti].

5.14 Attività soggette in area ACC

Le attività soggette sono:

5.14.1 Attività soggette in area ACC/COV

Gli impianti che rientrano nell'area "Convertitori" dell'Acciaieria dello stabilimento di Piombino della LUCCHINI S.p.A., sono stati oggetto di vari pareri di conformità rilasciati dal Comando VVF di Livorno ai sensi del DPR n. 577/82 e del DPR n. 37/98 (pratica n. 599/124, n. 599/125, n. 599/221, n. 599/222, n. 599/264). Le attività soggette sono:

Codifica ex DPR 151/2011	Codifica ex DM 16/02/82	Descrizione attività secondo DPR n. 151/2011
1.1.C	1	Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano gas infiammabili e/o gas comburenti con quantità globali in ciclo o in deposito superiori a 25 Nm ³ /h [postazioni riscaldamento siviere 1/2/3/4];
1.1.C	1	Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano gas infiammabili e/o gas comburenti con quantità globali in ciclo o in deposito superiori a 25 Nm ³ /h [convertitori 1/2/3];
1.1.C	1	Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano gas infiammabili e/o gas comburenti con quantità globali in ciclo o in deposito superiori a 25 Nm ³ /h [impianto LT su COV 1/2/3, incluse torce];

Codifica ex DPR 151/2011	Codifica ex DM 16/02/82	Descrizione attività secondo DPR n. 151/2011
12.1.A	17	Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità complessiva superiore a 1 m ³ , fino a 9 m ³ [centrale oleodinamica skirt];
12.1.A	17	Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità complessiva superiore a 1 m ³ , fino a 9 m ³ [centrale oleodinamica desolforazione];
26.1.C	34	Stabilimenti ed impianti ove si produce, impiega o detiene magnesio, elektron e altre leghe ad alto tenore di magnesio [deposito ossidi magnesio desolforazione ghisa];
49.2.B	64	Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW fino a 700 kW [gruppo elettrogeno COV da 576 kW];
51.2.C	66	Stabilimenti siderurgici e per la produzione di altri metalli con oltre 5 addetti e oltre 25 addetti [convertitori].

5.14.2 Attività soggette in area ACC/FOS

Gli impianti dei servizi comuni colaggio dell'acciaieria dello stabilimento di Piombino della LUCCHINI S.p.A., sono stati oggetto di pareri di conformità rilasciati dal Comando VVF di Livorno, nell'ambito delle attività di analisi dell'area "convertitori", ai sensi del DPR n. 577/82 e del DPR n. 37/98 (pratica n. 599/124, n. 599/125, n. 599/221, n. 599/222). Le attività soggette sono:

Codifica ex DPR 151/2011	Codifica ex DM 16/02/82	Descrizione attività secondo DPR n. 151/2011
1.1.C	1	Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano gas infiammabili e/o gas comburenti con quantità globali in ciclo o in deposito superiori a 25 Nm ³ /h [postazioni riscaldamento siviere].

5.14.3 Attività soggette in area ACC/LF

Gli impianti in cui vengono effettuati i trattamenti in siviera dell'acciaio prodotto dai convertitori dell'acciaieria (LF1, LF2, LF3, LF4) dello stabilimento di Piombino della LUCCHINI S.p.A., sono stati oggetto di vari pareri di conformità rilasciati dal Comando VVF di Livorno ai sensi del DPR n. 577/82 e del DPR n. 37/98 (pratica n. 599/189, n. 599/190, n. 599/211, n. 599/216, n. 599/222, n. 599/225). Le attività soggette sono:

Codifica ex DPR 151/2011	Codifica ex DM 16/02/82	Descrizione attività secondo DPR n. 151/2011
12.1.A	17	Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità complessiva superiore a 1 m ³ , fino a 9 m ³ [centrale oleodinamica LF1];
12.1.A	17	Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità complessiva superiore a 1 m ³ , fino a 9 m ³ [centrale oleodinamica LF2];
12.1.A	17	Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità complessiva superiore a 1 m ³ , fino a 9 m ³ [centrale oleodinamica LF3];
12.1.A	17	Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità complessiva superiore a 1 m ³ , fino a 9 m ³ [centrale oleodinamica LF4];
51.1.B	66	Stabilimenti siderurgici e per la produzione di altri metalli con oltre 5 addetti e fino a 25 addetti [forni LF].

5.14.4 Attività soggette in area ACC/CCB

Gli impianti della Colata Continua Bramme dell' acciaieria dello stabilimento di Piombino della LUCCHINI S.p.A., sono stati oggetto di parere di conformità rilasciato dal Comando VVF di Livorno ai sensi del DPR n. 37/1998 (pratica n. 599/259 del 1999). Le attività soggette sono:

Codifica ex DPR 151/2011	Codifica ex DM 16/02/82	Descrizione attività secondo DPR n. 151/2011
1.1.C	1	Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano gas infiammabili e/o gas comburenti con quantità globali in ciclo o in deposito superiori a 25 Nm ³ /h [taglio ossi-metano];
12.1.A	17	Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità complessiva superiore a 1 m ³ , fino a 9 m ³ [centrale oleodinamica WH1/WH2];
49.1.A	64	Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW fino a 350 kW [gruppo elettrogeno da 200 kW];
51.1.B	66	Stabilimenti siderurgici e per la produzione di altri metalli con oltre 5 addetti e fino a 25 addetti [colata continua bramme].

5.14.5 Attività soggette in area ACC/CC2

Gli impianti della Colata Continua n. 2 dell'acciaieria dello stabilimento di Piombino della LUCCHINI S.p.A., sono stati oggetto di parere di conformità rilasciato dal Comando VVF di

Livorno ai sensi del D. PR. n. 577/82 (pratica n. 599/185, del 1984), ed inserite nel NOP di stabilimento. Le attività soggette sono:

Codifica ex DPR 151/2011	Codifica ex DM 16/02/82	Descrizione attività secondo DPR n. 151/2011
1.1.C	1	Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano gas infiammabili e/o gas comburenti con q quantità globali in ciclo o in deposito superiori a 25 Nm ³ /h [taglio ossi-metano];
12.1.A	17	Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità complessiva superiore a 1 m ³ , fino a 9 m ³ [centrale oleodinamica macchina];
12.2.B	17	Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità complessiva superiore a 1 m ³ , compresa fra 9 m ³ e 50 m ³ [centrale oleodinamica piani raffreddamento];
51.1.B	66	Stabilimenti siderurgici e per la produzione di altri metalli con oltre 5 addetti e fino a 25 addetti [colata continua 2];
58.2.C	75	Pratiche di cui al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 e s.m.i. soggette a provvedimenti autorizzativi (art. 27 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 ed art. 13 legge 31 dicembre 1962, n. 1860), assoggettate a nulla osta di categoria A di cui all' art. 28 del D. Lgs. 230/95 s.m. i. e art. 13 L. n. 1860/62 [sorgenti CC2].

5.14.6 Attività soggette in area ACC/CC3

Gli impianti della Colata Continua n. 3 (CC3) dell'acciaieria dello stabilimento di Piombino della LUCCHINI S.p.A., realizzata nel 1981, sono stati oggetto di parere di conformità rilasciato dal Comando VVF di Livorno ai sensi del DPR n. 577/82 (pratiche n. 599/133, 599/142, 599/154, 599/155), ed inserite nel NOP di stabilimento. Nel 1998 è stato effettuato un revamping dell'impianto, accompagnato da alcune pratiche di prevenzione incendi (n. 599/197 e n. 599/211). Le attività soggette sono:

Codifica ex DPR 151/2011	Codifica ex DM 16/02/82	Descrizione attività secondo DPR n. 151/2011
1.1.C	1	Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano gas infiammabili e/o gas comburenti con q quantità globali in ciclo o in deposito superiori a 25 Nm ³ /h [taglio ossi-metano];
12.2.B	17	Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità complessiva superiore a 1 m ³ , compresa fra 9 m ³ e 50 m ³ [centrali o leodinamiche capannone CC3];

Codifica ex DPR 151/2011	Codifica ex DM 16/02/82	Descrizione attività secondo DPR n. 151/2011
51.1.B	66	Stabilimenti siderurgici e per la produzione di altri metalli con oltre 5 addetti e fino a 25 addetti [colata continua 3];
58.2.C	75	Pratiche di cui al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 e s.m.i. soggette a provvedimenti autorizzativi (art. 27 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 ed art. 13 legge 31 dicembre 1962, n. 1860), assoggettate a nulla osta di categoria A di cui all' art. 28 del D. Lgs. 230/95 s.m .i. e art. 13 L n. 1860/62 [sorgenti CC3].

5.14.7 Attività soggette in area ACC/CC4

Gli impianti della Colata Continua n. 4 dell'A acciaieria dello stabilimento di Piombino della LUCCHINI S.p.A., sono stati oggetto di parere di conformità rilasciato dal Comando VVF di Livorno ai sensi del DPR n. 577/82 (pratica n. 599/240 e n. 599/244), ed inseriti nel NOP di stabilimento. Le attività soggette sono:

Codifica ex DPR 151/2011	Codifica ex DM 16/02/82	Descrizione attività secondo DPR n. 151/2011
1.1.C	1	Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano gas infiammabili e/o gas comburenti con quantità globali in ciclo o in deposito superiori a 25 Nm ³ /h [taglio ossi-metano];
12.1.A	17	Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità complessiva superiore a 1 m ³ , fino a 9 m ³ [centrale oleodinamica servizi];
12.1.A	17	Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità complessiva superiore a 1 m ³ , fino a 9 m ³ [centrale oleodinamica piani];
51.1.B	66	Stabilimenti siderurgici e per la produzione di altri metalli con oltre 5 addetti e fino a 25 addetti [colata continua 4];
58.2.C	75	Pratiche di cui al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 e s.m.i. soggette a provvedimenti autorizzativi (art. 27 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 ed art. 13 legge 31 dicembre 1962, n. 1860), assoggettate a nulla osta di categoria A di cui all' art. 28 del D. Lgs. 230/95 s.m .i. e art. 13 L n. 1860/62 [sorgenti CC4].

5.15 Attività soggette in area MAG

Le aree dei Magazzini Generali dello stabilimento di Piombino della LUCCHINI S.p.A., sono state oggetto di parere di conformità rilasciato dal Comando VVF di Livorno ai sensi del DPR n. 577/82 (NOP di stabilimento). Le attività soggette sono:

Codifica ex DPR 151/2011	Codifica ex DM 16/02/82	Descrizione attività secondo DPR n. 151/2011
3.6.B	3B	Depositi e rivendite di gas compressibili in bombole: b) disciolti o liquefatti per quantitativi in massa complessivi superiori o uguali a 75 kg, oltre 300 kg e fino a 1000 kg [deposito bombole magazzino centrale];
12.3.C	17	Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità complessiva superiore a 1 m ³ , oltre 50 m ³ [deposito oli esterno magazzino centrale];
43.1.B	55	Depositi di prodotti della gomma, pneumatici e simili, con quantitativi in massa superiori a 10.000 kg, fino a 50.000 kg [deposito esterno magazzino centrale nastri];
70.2.C	88	Locali adibiti a depositi di superficie lorda superiore a 1000 m ² con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5.000 kg e oltre 3000 m ²) [magazzino centrale];
70.2.C	88	Locali adibiti a depositi di superficie lorda superiore a 1000 m ² con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5.000 kg e oltre 3000 m ²) [magazzino refrattari].

5.16 Attività soggette in area VIG

Le aree gestite dal personale della Vigilanza dello stabilimento di Piombino della LUCCHINI S.p.A., sono le cosiddette aree comuni, ovvero le palazzine (ad es. la direzione), ovvero quelle dei servizi comuni (spogliatoi, refettori, portinerie, distributore carburanti, bunker sorgenti). Le stesse sono state a suo tempo analizzate ed inserite nel NOP di stabilimento. Le attività soggette sono:

Codifica ex DPR 151/2011	Codifica ex DM 16/02/82	Descrizione attività secondo DPR n. 151/2011
13.3.C	18	Impianti fissi di distribuzione carburanti per l'autotrazione, la nautica e l'aeronautica; contenitori – distributori rimovibili di carburanti liquidi: a) impianti di distribuzione carburanti liquidi [distributore carburanti gasolio e benzina SP];
34.1.B	43	Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg, fino a 50.000 kg [archivio Cotone];
58.2.C	75	Pratiche di cui al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 e s.m.i. soggette a provvedimenti autorizzativi (art. 27 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 ed art. 13 legge 31 dicembre 1962, n. 1860), assoggettate a nulla osta di categoria A di cui all'art. 28 del D. Lgs. 230/95 s.m.i. e art. 13 L.n. 1860/62 [bunker sorgenti];

Codifica ex DPR 151/2011	Codifica ex DM 16/02/82	Descrizione attività secondo DPR n. 151/2011
74.1.A	91.1	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superior e a 116 kW, fino a 350 kW [caldaia metano spogliatoi TPR, 317 kW];
74.1.A	91.1	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superior e a 116 kW, fino a 350 kW [caldaia metano spogliatoi LAM/2, 317 kW].

5.17 Attività soggette in area QUA

Le aree dei Laboratori Qualità dello stabilimento di Piombino della LUCCHINI S.p.A., sono state oggetto di parere di conformità rilasciato dal Comando VVF di Livorno ai sensi del DPR n. 577/82 (pratica n. 599/140, n. 599/161, n. 599/220), ed inserite nel NOP di stabilimento. Le attività soggette sono:

Codifica ex DPR 151/2011	Codifica ex DM 16/02/82	Descrizione attività secondo DPR n. 151/2011
1.1.C	1	Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano gas infiammabili e/o gas comburenti con quantità globali in ciclo o in deposito superiori a 25 Nm ³ /h [forni presso sala fucinatura].

5.18 Attività soggette in area SSI

Le aree gestite dal personale dei Sistemi Informativi dello stabilimento di Piombino della LUCCHINI S.p.A., sono state a suo tempo analizzate ed inserite nel NOP di stabilimento. Le attività soggette sono:

Codifica ex DPR 151/2011	Codifica ex DM 16/02/82	Descrizione attività secondo DPR n. 151/2011
49.1.A	64	Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW fino a 350 kW [gruppo elettrogeno CED da 200 kW].

5.19 Attività soggette in area MOF

Le aree del reparto MOF dello stabilimento di Piombino della LUCCHINI S.p.A., non presentano attività soggette a controllo di prevenzione incendi, e non sono state oggetto di specifico parere di conformità. Le stesse erano comunque inserite nella relazione di riorientamento delle attività di stabilimento presentata nel 2001, nell'ambito dell'iter di rilascio del CPI di stabilimento.

6 Attività soggette a controllo di prevenzione incendi non coperte da parere di conformità o autorizzazione equivalente

Dal riscontro dei pareri di conformità rilasciati dal Comando Provinciale VVF di Livorno (cfr. anche il capitolo §4 della presente relazione) con l'elenco delle attività soggette a controllo di prevenzione incendi individuato per ciascuna area produttiva, tenendo conto del fatto che la maggior parte degli impianti non ha subito modifiche dall'inizio degli anni '90, e che quindi risultavano già inseriti nel precedente NOP, tenendo conto dei disposti di cui al DPR 151/2011, emerge che sono presenti alcune attività legate a modifiche e/o nuova classificazione per le quali deve essere esperito l'iter di autorizzazione previsto dagli artt. 3 e 4 del citato decreto, di seguito elencati per area produttiva (attività esistenti) o per nuova attività ex DPR 151/2011. Trattasi in generale di piccoli interventi, per lo più relativi all'installazione di gruppi elettrogeni o di distributori rimovibili di gasolio per il rifornimento delle macchine operatrici di area.

Nuove attività.

48.1.B	Centrali termoelettriche, macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili superiori a 1 m ³ , macchine elettriche [vari trasformatori di stabilimento].
--------	---

Area FMP:

3.5.A	Depositi e rivendite di gas combustibili in bombole: b) disciolti o liquefatti per quantitativi in massa complessivi superiori o uguali a 75 kg e fino a 300 kg [deposito bombole];
13.1.A	Contenitori distributori rimovibili e non di carburanti liquidi fino a 9 m ³ con punto di infiammabilità superiore a 65 °C, privato fisso o rimovibile [distributore rimovibile gasolio];
49.1.A	Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW e fino a 350 kW [gruppo elettrogeno lato monte da 50 kW];
49.1.A	Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW e fino a 350 kW [gruppo elettrogeno lato mare da 50 kW].

Area CND:

13.1.A	Contenitori distributori rimovibili e non di carburanti liquidi fino a 9 m ³ con punto di infiammabilità superiore a 65 °C, privato fisso o rimovibile [distributore rimovibile gasolio].
--------	--

Area COK:

49.1.A	Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW fino a 350 kW [gruppo elettrogeno pompa bariletto da 160 kW].
--------	---

Area TVE:

3.5.A	Depositi e rivendite di gas combustibili in bombole: b) disciolti o liquefatti per quantitativi in massa complessivi superiori o uguali a 75 kg e fino a 300 kg [deposito bombole].
-------	---

Area IMA:

13.1.A	Contenitori distributori rimovibili e non di carburanti liquidi fino a 9 m ³ con punto di infiammabilità superiore a 65 °C, privato fisso o rimovibile [distributore rimovibile gasolio officina mezzi];
13.1.A	Contenitori distributori rimovibili e non di carburanti liquidi fino a 9 m ³ con punto di infiammabilità superiore a 65 °C, privato fisso o rimovibile [distributore rimovibile gasolio presso CND].

Area AFO:

13.1.A	Contenitori distributori rimovibili e non di carburanti liquidi fino a 9 m ³ con punto di infiammabilità superiore a 65 °C, privato fisso o rimovibile [distributore rimovibile gasolio esterno officina].
--------	---

Area MAG:

12.3.C	Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità complessiva superiore a 1 m ³ , oltre 50 m ³ [deposito oli esterno magazzino centrale].
--------	---

Area SSI:

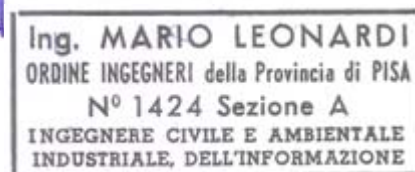
49.1.A	Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW fino a 350 kW [gruppo elettrogeno CED da 200 kW].
--------	---

Considerata la tipologia delle attività così identificate nelle tabelle precedenti, al fine della regolarizzazione autorizzatoria delle stesse, verranno seguite le procedure ex DPR 151/2011, con predisposizione di SCIA per quelle caratterizzate dal livello di rischio A, e predisposizione di esame progetto per quelle caratterizzate dal livello di rischio B o C.

Piombino lì, 20 marzo 2012

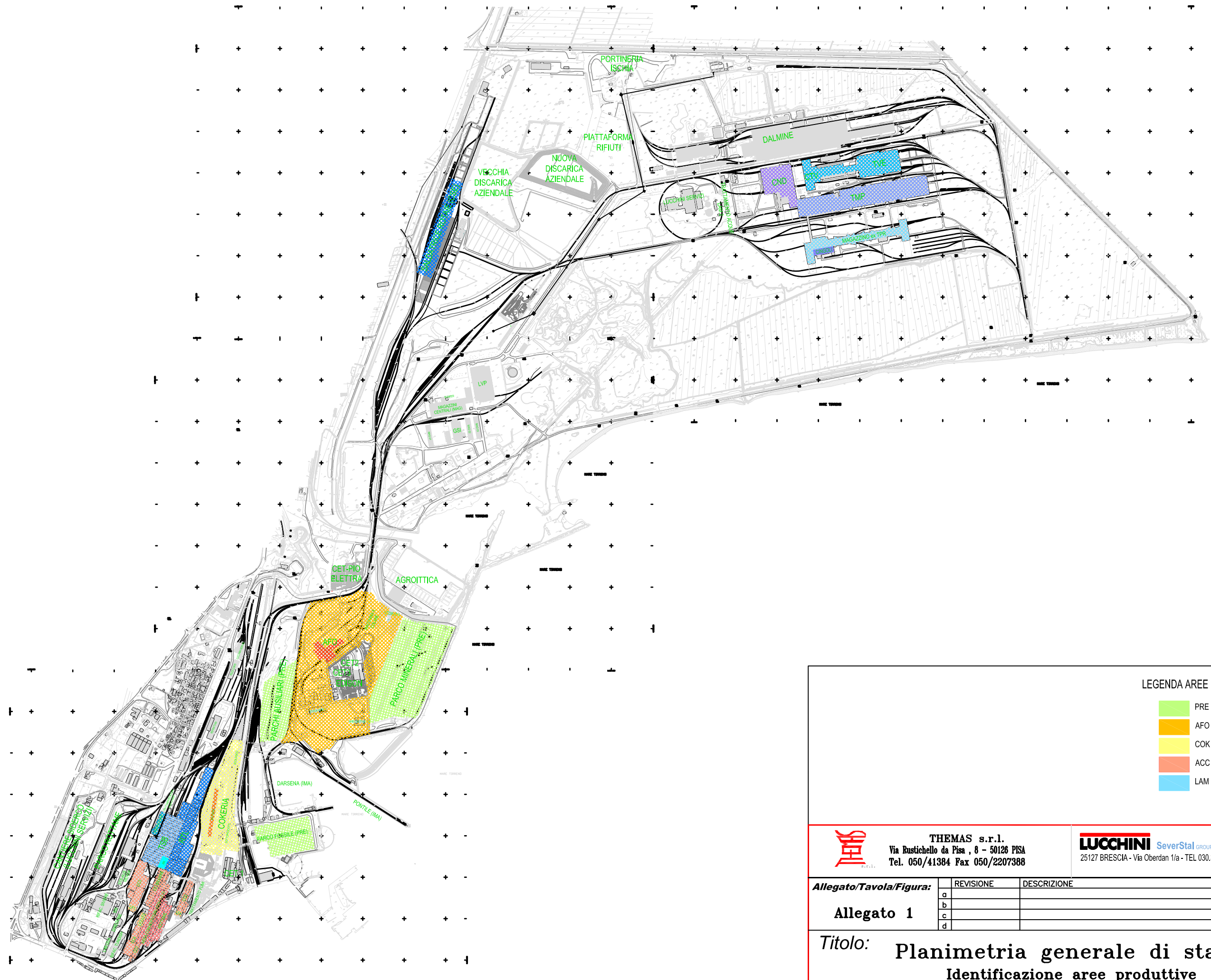
Il tecnico

(Dott. Ing. Mario LEONARDI)



ALLEGATO 1:

Tavola 1: Planimetria generale di stabilimento con aree produttive



LEGENDA AREE PRODUTTIVE

- PRE
- AFO
- COK
- ACC
- LAM



THEMAS s.r.l.
Via Rustichello da Pisa, 8 - 50126 PISA
Tel. 050/41384 Fax 050/2207388

LUCCHINI SeverStal GROUP
25127 BRESCIA - Via Oberdan 1/a - TEL 030.3992.1

Allegato/Tavola/Figura:	REVISIONE	DESCRIZIONE	DISEGNATO
Allegato 1	a		
	b		
	c		
	d		

Titolo: Planimetria generale di stabilimento
Identificazione aree produttive

Data emissione:	Dis.: O. Protopapa	Scala:	Formato foglio	Note:
31/01/12	Appr.: M. Leonardi	1:1000	A1	----

ALLEGATO 2:

Decreto prefettizio n. 97/03/SAGEL del 31/01/2003

Decreto prefettizio n. 603/05/PROTCIV del 20/12/2005

Decreto di voltura n. ; 39/06/PROTCIV del 12/04/2006

Istanza aggiornamento decreto prefettizio n. 603/05/PROTCIV

Autorizzazione distributore carburanti n. 13 del 06/04/2004

Licenza UTF n. 2025 del 13/12/1993

Istanza rinnovo licenza UTF n. 2025 del 14/12/1998



p. C.C. ALL'ORIGINALE

Prefettura di Livorno
Ufficio Territoriale del Governo

Prot. 97/03/S.A.G.E.L.

VISTA l'istanza prodotta in data 17/04/2002 dalla Soc. "Lucchini S.p.A.," con sede in Milano, Piazza Meda 3/5, nella persona dell' Ing. Mancano Giuseppe, institore dello stabilimento di Piombino (LI), viale della Resistenza n° 2, intesa ad ottenere l'autorizzazione all'impiego di una sorgente radioattiva sigillata di Cobalto 60 avente un'attività iniziale di 366,3 KBq da utilizzare presso il laboratorio elettronico dello stabilimento.

VISTI i pareri favorevoli al rilascio del nulla-osta richiesto, espressi dalla Direzione Provinciale del Lavoro - Servizio Ispezione del Lavoro con nota n. 022/II/A datata 14/6/2002, dalla Regione Toscana - Commissione Regionale per la prevenzione dei rischi da radiazioni ionizzanti, con nota n. 105/25763/05.05.01 del 5/9/2002, dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco con nota n.6528/02 del 31/10/2002 e dall' A.R.P.A.T. con nota n. 3162/CAF dell' 11/12/2002.

RITENUTO, pertanto, che nulla osta all'accoglimento della richiesta;

VISTO l'art. 102 del D.P.R. 13/2/1964, n. 185;

VISTA la L.R. 14/4/1990, n. 48;

VISTO l'art. 160 del D.L. 230/95;

DECRETA

La "Lucchini S.p.A." con sede in Milano, nella persona dell'institore del proprio stabilimento di Piombino, Via della Resistenza n° 2 Ing. Mancano Giuseppe, è autorizzata ad impiegare presso il suddetto stabilimento una sorgente radioattiva sigillata di Cobalto 60 avente un'attività iniziale di 366,3 KBq da utilizzare presso il laboratorio elettronico dello stabilimento.

L'institore dello stabilimento "Lucchini S.p.A." di Piombino è incaricato della esecuzione del presente decreto, attenendosi scrupolosamente alle disposizioni di legge in materia di radioprotezione, in particolare all'art. 61 del D.P.R. 13/2/1964 n. 185 e di osservare le seguenti condizioni e prescrizioni:

1) il legale rappresentante deve affidare la sorveglianza fisica e medica contro i pericoli delle radiazioni ionizzanti ad esperti qualificati e medici autorizzati iscritti negli elenchi nominativi di cui al D.M. 15/2/1974;

2) dopo l'installazione dell'apparecchiatura e prima della sua entrata in servizio l'esperto qualificato deve procedere alla delimitazione delle zone controllate e sorvegliate ed alla determinazione delle dosi e dei tempi di permanenza delle varie categorie di lavoratori, in base alla classificazione di cui al D.M. 6/6/1968;

3) in caso di incidente l'esperto qualificato od il suo legale incaricato devono procedere personalmente a tutte le relative operazioni di radioprotezione e secondo quanto specificato nella richiesta di autorizzazione;

4) l'utilizzatore deve curare affinché sia accuratamente tenuta la documentazione di cui all'art. 74, e se del caso, quella di cui all'art. 81 del D.P.R. n. 185, allo scopo di poter dimostrare in ogni tempo il rispetto delle dosi massime ammissibili per i lavoratori addetti in base alla classificazione del citato D.M. 6/6/1968;

5) i lavoratori addetti all'impiego delle sorgenti di radiazioni ionizzanti, devono essere edotti da disposizioni dettagliate sulle modalità di utilizzo delle apparecchiature e sui pericoli che tale utilizzo comporta;

6) durante le operazioni deve essere garantita la presenza dell'esperto qualificato o del suo legale incaricato;

7) deve essere garantita l'idoneità dei sistemi di stoccaggio delle sorgenti radioattive;

8) l'accesso diretto alle sorgenti contenute nell'apparecchio può essere effettuato esclusivamente dal responsabile della protezione o da persona da lui incaricata;

9) ogni operazione che precede l'utilizzo delle apparecchiature in questione dovrà essere pianificata ed oggetto di specifica procedura operativa concordata fra l'esperto qualificato ed il responsabile della sicurezza dell'azienda ove vengono utilizzate le apparecchiature;

10) le suddette procedure operative dovranno essere adeguatamente registrate e dovranno prevedere anche la pianificazione delle operazioni di "messa in sicurezza" delle apparecchiature in presenza di incendi o di situazioni con pericolo di incendio, che possano coinvolgere sorgenti radioattive e/o macchine radiogene, ovvero interessare la zona sorvegliata;

11) l'instatore dello stabilimento di Piombino della Lucchini S.p.A. è tenuto ad inoltrare al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Livorno, prima dell'impiego delle sorgenti radioattive, oggetto della presente autorizzazione, istanza intesa ad ottenere il rilascio del certificato di prevenzione incendi; tale istanza dovrà essere corredata dalla certificazione redatta dal "responsabile della sicurezza" attestante il rispetto delle condizioni indicate ai precedenti punti 9 e 10 e da una copia del presente provvedimento;

12) L'impianto di irraggiamento con sorgente di Co-60 (attività iniziale di 366,3 KBq) sarà utilizzato nell'apposito locale dedicato all'interno della struttura del Laboratorio AUS;

13) L'uso dell'impianto dovrà essere interrotto nel caso che venga a mancare anche una sola delle sicurezze previste o non sia possibile dare completa attuazione a quanto contemplato nelle procedure operative e nelle norme interne di sicurezza;

14) Il titolare del nulla osta, che è tenuto al rispetto di tutti i limiti di dose previsti dalla normativa vigente, dovrà adempiere agli obblighi contemplati ai punti 5.3.e), 5.6 e 5.10, tutti contenuti nell'All. IX del D.Lgs 230/1995 come successivamente modificato ed integrato;

15) ogni variazione che intervenga nello stato di fatto e di diritto precisato nella domanda e nella documentazione ad essa allegata dovrà essere comunicato a questa Prefettura.

Livorno, 29/1/2003.



C.C. ALL'ORIGINALE

Il Prefetto
Gallitto



Prefettura di Livorno

Ufficio Territoriale del Governo

Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

Prot. 603/2005/PROTCIV

All. 1

Livorno, 27/12/2005

Alla Soc. LUCCHINI PIOMBINO S.p.A.
Stab. Siderurgico
V.le della Resistenza n.2
PIOMBINO(LI)

All' ENEA
Viale Regina Margherita 125
ROMA

Alla Regione Toscana
Segreteria della Commissione
Regionale per la prevenzione
dei rischi da radiazioni ionizzanti
Via di Novoli 26
FIRENZE

Alla Dir.ne Prov.le del Lavoro
Ser. Ispezione del Lavoro
Via Fiume n.30
LIVORNO

Al Comando Prov.le
Vigili del Fuoco
LIVORNO

A.R.P.A.T.
Dipartimento di Livorno
Via Marradi n.114
LIVORNO

Al Sig. Direttore Generale della
Azienda U.S.L. n° 6
Via di Monterotondo 49
LIVORNO



Prefettura di Livorno

Ufficio Territoriale del Governo

Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

OGGETTO: Provvedimento di convalida e voltura di nulla osta impiego sorgente Soc. LUCCHINI PIOMBINO S.p.A., Stab. Siderurgico, V.le della Resistenza n.2 Piombino(LI).-

Per opportuna conoscenza e per quanto di rispettiva competenza, si trasmette copia del decreto prefettizio pari numero datato 20/12/2005 relativo all'oggetto.

P. IL PREFETTO
Il Vice Prefetto Vicario
(D'Attilio)



Prefettura di Livorno

Ufficio Territoriale del Governo

Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

Prof. 603/05/PROTCIV.

VISTO i propri precedenti decreti, n.1438/90/1°Sett del 29/05/90, n.2850/95/1° Sett. del 13/12/95, n.1373/98/1°Sett. del 23/12/98, n.313/99/1°Sett. del 12/07/99, n.740/00/1°Sett. del 28/06/00 e n.97/03/S.A.G.E.L. del 31/01/03, con i quali la Società Lucchini Spa è stata autorizzata all'impiego, nel proprio stabilimento di Piombino(LI), delle apparecchiature e sorgenti radioattive sigillate in essi indicate::

VISTA l'istanza prodotta dalla Società Lucchini Spa n.SPP/193/02 datata 12/12/2002, intesa ad ottenere la convalida/conversione dei Decreti Prefettizio sopraccitati (ad eccezione del n.97/03/S.A.G.E.L.), per quanto indicato dall'art. 146 del D.l.vo. 230/95 e successive modifiche;

VISTA l'istanza della Società LUCCHINI PIOMBINO SPA n.SPP/05/04 datata 26/01/2004, con la quale viene richiesta la voltura alla propria denominazione sociale di tutti i decreti prefettizi in argomento in quanto, con decorrenza dal 1 Gennaio 2004 per effetto del "Verbale di Assemblea Straordinaria - Atto di Conferimento" Notaio Giambattista Calini, Rogito del 29 Dicembre 2003, repertorio n.65837, raccolta n.16671, ha avuto in conferimento dalla Lucchini Spa le attività produttive del ramo d'azienda costituito dallo stabilimento siderurgico ubicato al civico 2 di Via della Resistenza, nel comune di Piombino(LI);

VISTO il parere favorevole alla convalida, espresso dalla Direzione Provinciale del Lavoro - Servizio Ispezione del Lavoro con nota n. 025/II/A/1226 datata 11/02/2003;

VISTO il parere favorevole alla convalida, espresso dalla Regione Toscana - Commissione Regionale per la prevenzione dei rischi da radiazioni ionizzanti, con nota n.125/10851/22.02 del 24/03/2005;

VISTO il parere favorevole alla convalida, espresso dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco con nota n. PIN 21146 del 04/06/2005;

VISTO il parere favorevole alla convalida, espresso dall' A.R.P.A.T. con nota n. U/3817/RP/Z del 13//10/2003;



Prefettura di Livorno
Ufficio Territoriale del Governo
Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

VISTO il D.L.vo 230/95, come modificato dal D.L.vo 241/00;

DECRETA

tenendo conto delle modifiche sopraindicate, la voltura di tutte le autorizzazioni in premessa indicate, già emesse a favore della Società "Lucchini S.p.A.", per cambiamento di denominazione sociale, alla Società "Lucchini Piombino S.p.A." con sede legale in Brescia, Via Oberdan n.1/A, stabilimento siderurgico di Piombino(LI), V.le della Resistenza n.2.

CONVALIDA

con il presente provvedimento, i precedenti decreti citati in premessa, per gli scopi e le finalità previste dall'art. 27 del D. L.vo 230/95.

Il presente provvedimento autorizza l'utilizzo delle apparecchiature e sorgenti radioattive sigillate indicate nei documenti n.1438/90/1°Sett del 29/05/90, n.2850/95/1° Sett. del 13/12/95, n.1373/98/1°Sett. del 23/12/98, n.313/99/1°Sett. del 12/07/99, n.740/00/1°Sett. del 28/06/00(e successive modifiche), rimanendo valide tutte le condizioni e prescrizioni in essi contenute.

Il Legale Rappresentante della Società LUCCHINI PIOMBINO SPA è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, attenendosi scrupolosamente ad ogni clausola, condizione e prescrizione, elencate dettagliatamente nei precedenti D.P. in argomento.

Livorno, 20/12/2005

IL PREFETTO
Trevisorle



COPIA FOTOSTATICA
CONFERME ALL'ORIGINALE



Prefettura di Livorno

Ufficio Territoriale del Governo

Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

Prot.939/06/PROTCIV.

VISTA l'istanza prodotta dalla Società LUCCHINI S.p.A., con sede legale in Milano P.zza Meda nn. 3/5, stabilimento siderurgico di Piombino(LI) V.le della Resistenza n.2, datata 20/01/2006 intesa ad ottenere la volturazione a proprio favore dei decreti prefettizi n. 97/03/S.A.G.E.L. datato 31/01/2003 e 603/05/PROTCIV datato 20/12/2005;

VISTO l'atto notarile registrato a Brescia in data 19/12/2005 Rep. 98141n. Racc. 18859 attestante l'avvenuta fusione per incorporazione della Società "LUCCHINI PIOMBINO S.p.A." , nella Società "LUCCHINI S.p.A." con sede legale in Milano P.zza Meda nn. 3/5;

RITENUTO di dover procedere di conseguenza, alla volturazione dei provvedimenti già emessi in materia, sopraindicati;

VISTO il D. L.vo 230/95;

VISTO il D.L.vo 241/00;

DECRETA

la voltura dei nulla osta, già emessi a favore della Società ""LUCCHINI PIOMBINO S.p.A.", per cambiamento di denominazione sociale, alla Società "LUCCHINI S.p.A." con sede legale in Milano P.zza Meda nn. 3/5, stabilimento siderurgico di Piombino(LI) V.le della Resistenza n.2.

Livorno, 12/4/2006



PER COPIA CONFORME
ALL' ORIGINALE

p. IL PREFETTO
Il Vice Prefetto Aggiunto

(Prezone)

Spett.le Prefettura di Livorno
Piazza Unità d'Italia, 1
57123 – LIVORNO

Comando Provinciale
VVF di Livorno
Via Campania, 24
57124 – LIVORNO

ARPAT
Dipartimento di Livorno
Via Marradi, 114
57126 – LIVORNO

Azienda USL n. 6
Via Fucini, 23/B
57025 – PIOMBINO

Ispettorato del Lavoro
di Livorno
Via Fiume, 30
57122 – LIVORNO

Prot. 262/SPP/11

Piombino li, 28/07/2011

Oggetto: LUCCHINI S.p.A. Stabilimento di Piombino
Aggiornamento Decreto Prefettizio n. 603/05/PROTCIV.

Si comunica, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 230/95 e s.m.i., l'intenzione di dismettere le sorgenti sigillate, già autorizzate nel Decreto prefettizio in oggetto, di seguito specificate:

Matricola sorgente	Anno	Macchina / Impianto	Attività
B-402	1998	Stock-House	74,0 GBq Cs-137
B-403	1998	Stock-House	74,0 GBq Cs-137
B-404	1998	Stock-House	74,0 GBq Cs-137
B-445	1998	Stock-House	37,0 GBq Am-241 in Be
B-446	1998	Stock-House	37,0 GBq Am-241 in Be
B-447	1998	Stock-House	37,0 GBq Am-241 in Be
7901 GK	2000	BRI - ACC	185 MBq Cs-137

Le suddette sorgenti sigillate verranno smaltite mediante conferimento alla soc. NUCLECO per la definitiva collocazione. Alle operazioni di imballaggio e di predisposizione al trasporto provvederà personale specializzato, alla presenza dell'esperto qualificato dello stabilimento Lucchini S.p.A. di Piombino. Il trasporto verrà effettuato tramite vettore autorizzato.

Lucchini S.p.A.

C.S. Euro 925.199.990,00 del.
C.S. Euro 694.199.990,00 - i.v.
C.F. e P.IVA 01730680152
R.E.A. di Milano N. 877816
Via M. Barozzi, 2
20122 Milano - Italia

Uffici:

Via Oberdan, 1/a
25128 Brescia - Italia
Tel. +39-030-39921
Fax +39-030-3702587

B.U. Piombino:

Stab. Piombino e Sede Amministrativa
Largo Caduti sul Lavoro, 21
57025 Piombino (LI)
Tel. +39-0565-64111
Fax +39-0565-36514

B. L. Vertek

Via Torino, 19
10055 Condove (TO)
Tel. +39-011-9638111
Fax + 39-011-9643303

B. L. Trieste

Via di Servola, 1
34145 Trieste
Tel. +39-040-89891
Fax + 39-040-8989401

Stab. Lecco

Via Arlenico, 22
23900 Lecco
Tel. +39-0341-278611
Fax +39-0341-284742

LUCCHINI

Si fa riserva di trasmettere la relazione dell'esperto qualificato e la documentazione attestante l'avvenuta rimozione e la mancanza di vincoli di natura radiologica una volta effettuate le operazioni di cui sopra.

Nell'occasione, con riferimento a quanto rappresentato nella ns. nota prot. 166/SPP/2010 del 18/05/2010, la contingente situazione aziendale ha comportato l'abbandono definitivo del progetto di sostituzione delle esistenti n. 6 sorgenti sigillate di Co-60 da 59 MBq a servizio della CC3 dell'Acciaieria, già posposto al secondo trimestre del 2011.

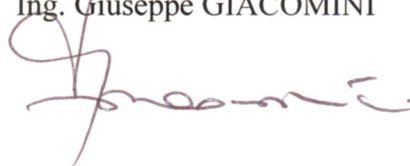
Tutto quanto sopra premesso, a valle delle suddette operazioni di smaltimento, si comunica che il nuovo inventario delle sorgenti di stabilimento sarà quello di seguito specificato:

Matricola sorgente	Anno	Macchina / Impianto	Ubicazione	Attività	Attività alla data	Data di dimezzamento
1384/-08-09	2009	CC3	Linea	59,0 MBq Co-60	01/08/2009	31/07/2014
1385/-08-09	2009	CC3	Linea	59,0 MBq Co-60	01/08/2009	31/07/2014
1386/-08-09	2009	CC3	Linea	59,0 MBq Co-60	01/08/2009	31/07/2014
1387/-08-09	2009	CC3	Linea	59,0 MBq Co-60	01/08/2009	31/07/2014
1388/-08-09	2009	CC3	Scorta	59,2 MBq Co-60	01/08/2009	31/07/2014
1186/07-07	2007	CC2	Linea	500,0 MBq Co-60	01/07/2007	29/06/2012
1182/07-07	2007	CC2	Linea	500,0 MBq Co-60	01/07/2007	29/06/2012
1184/07-07	2007	CC2	Linea	500,0 MBq Co-60	01/07/2007	29/06/2012
2041/-10-08	2008	CC2	Linea	500,0 MBq Co-60	01/07/2008	30/09/2013
1187/07-07	2007	CC2	Linea	500,0 MBq Co-60	01/07/2007	29/06/2012
1185/07-07	2007	CC2	Linea	500,0 MBq Co-60	01/07/2007	29/06/2012
360/02-09	2009	CC4	Linea	500,0 MBq Co-60	01/02/2009	31/01/2014
655/04-07	2007	CC4	Linea	500,0 MBq Co-60	18/04/2007	16/04/2012
657/04-07	2007	CC4	Linea	500,0 MBq Co-60	18/04/2007	16/04/2012
656/04-07	2007	CC4	Linea	500,0 MBq Co-60	18/04/2007	16/04/2012
156/-01-07	2007	CC2/CC4	Bunker	500,0 MBq Co-60	01/01/2007	29/06/2012
885/-05-09	2009	CC3	Bunker	59,2 MBq Co-60	01/05/2009	30/04/2014
1046/-06-03 (*)	2003	LAB - AUS	LAB - AUS	0,333 MBq Co-60	23/06/2003	21/06/2008

Nota (*): sorgente autorizzata con Decreto 97/03/S.A.G.E.L. del 31/01/2003.

Distinti saluti.

LUCCHINI S.p.A.
Stabilimento di Piombino
Ing. Giuseppe GIACOMINI





COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
LIVORNO

Livorno li, 20 GEN 2003

UFFICIO PREVENZIONE

rot. 17875/03

Prat. n. 598/82 (da citare nella risposta)

Rif. istanza del 10/10/03

AL SIG. MANCANO GIUSEPPE
P/O LUCCHINI SPA
VIALE DELLA RESISTENZA N° 2
57025 PIOMBINO (LI)

OGGETTO: Prevenzione incendi Attività DISTRIBUTORE CARBURANTI
Punto 18 D.M. 16/02/1982 Titolare LUCCHINI
VIALE DELLA RESISTENZA Comune: PIOMBINO

Con riferimento alla istanza a margine indicata, esaminati gli elaborati tecnici ricevuti, si comunica che il progetto è stato valutato CONFORME alle regole tecniche ed ai criteri generali di prevenzione incendi

A lavori ultimati la Ditta dovrà inoltrare domanda di sopralluogo finalizzata al rilascio del certificato di prevenzione incendi redatta in duplice copia, di cui una in bollo.

Alla domanda dovranno essere allegati:

1. copia del presente parere tecnico,
2. dichiarazioni e certificazioni indicate nel modello allegato redatte secondo le modalità riportate nell'allegato 2 al D.M. 04.05.01998 atte a comprovare che le strutture, gli impianti, le attrezzature, le opere di finitura sono stati realizzati o posti in opera in conformità alla vigente normativa di sicurezza antincendio
3. attestazione del versamento effettuato a mezzo di conto corrente postale n° 15457575 intestato alla Tesoreria provinciale dello Stato sezione di Livorno - Servizi a pagamento resi dai VV.F. per un importo pari a € 270,00, indicando nella causale di versamento il seguente numero di pratica: 598/82

In attesa della visita sopralluogo il titolare ha facoltà di presentare al Comando la "Dichiarazione di inizio attività" prevista all'art. 3 c. 5 del DPR 12/01/1998, volta ad ottenere l'autorizzazione provvisoria, ai soli fini antincendio, all'esercizio dell'attività stessa.

Detta dichiarazione a firma del titolare deve essere redatta in duplice copia, di cui una in bollo, secondo il modello riportato in allegato 3 al D.M. 04.05.1998 e deve essere resa sotto forma di atto notorio o di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Il responsabile del procedimento

Dr. Ing. Nicola Ciannelli

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dr. Ing. Alessandro CARRARESI)





CITTÀ DI PIOMBINO

(Provincia di Livorno)

Medaglia d'Oro al Valor Militare

Via Ferruccio, n. 101, 0566 63111, fax 63260 - c.a.p. vari - P.IVA 00290280494 - CAP 57025

Settore Servizi Civici e Attività Produttive / Servizio Attività Produttive

VERBALE DI COLLAUDO DI IMPIANTO STRADALE DISTRIBUZIONE AUTOMATICA CARBURANTI

Piombino, li 02/12/2003

La Commissione Comunale composta dai Signori:

P.I.
Ing. PESCHINI FABRIZIO per l'U.F.F. J.F.F. della DOGANA di LI
Ing. CIANNELLI NICOLA per il Comando Prov.le VV.F. Livorno
Ing. PETRACCHI PAOLO per l' U.S.L. N.6
Ing. PILONCINI LEONARDO per l'A.R.P.A.T.

Sig.ra SICARI LAURA quale rappresentante del Comune di Piombino

all'uopo convocata dal Sindaco di Piombino ha effettuato il collaudo presso l'impianto di distribuzione automatica di carburante - uso privato - sito in Piombino all'interno dello stabilimento Lucchini SPA, di cui è titolare la in forza dell'autorizzazione n.22859 del 24/01/85

LA COMMISSIONE

constatato che l'impianto è così costituito:

N° 1 distributore a semplice esposizione - marca "BENNET
4002" motore n: 20528 per l'erogazione di benzina
collegato a n° 1 serbatoio della capacità di mc 23
di benzina;

N° 1 distributore a semplice esposizione marca "BENNET
4002" motore n 20578 per serbatoio collegato a
n° 1 serbatoio della capacità di mc 50 per gasolio;

N° 1 dispositivo di accettazione di erogazione
marca "ATA" motore n 268 collegato al
distributore sopra indicato;

N° 1 dispositivo per recupero vapori benzina

1) PRESCRIZIONI:

AGENZIA DOGANE: presentazione di planimetria dell'impianto con l'ubicazione dei serbatoi delle colonne di ~~distillazione~~ esposizione e dei loro collegamenti, redatte da tecnico abilitato e controfirmato dal legale rappresentante della società. Attestazione che le capacità dei serbatoi sono rimaste invariate rispetto alle denunce precedenti.

USL: planimetria con collegamenti dell'impianto di esposizione; progetto dell'impianto elettrico e dichiarazione di conformità da parte del professionista per la sicurezza omologazione dell'impianto.

Produttore o una colorazione o un cartello per il tipo di carburante nel posto.

Negli espositori di opere religiose attualmente non presente.

Pulire i pontelli per la fuma reufree da parte della USL.

Verificato che l'impianto è conforme, per ubicazione e consistenza, a quello autorizzato con i provvedimenti Comunali sopra menzionati;

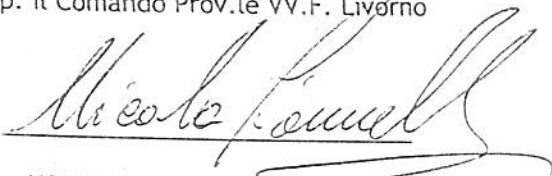
Accertato che l'impianto presenta i requisiti tecnico fiscali, nonché quelli di sicurezza previsti dalle vigenti disposizioni in materia;

DICHIARA

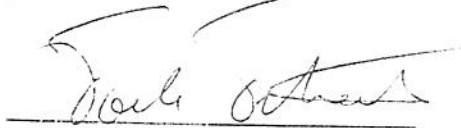
1. collaudabile come di fatto collauda l'impianto in oggetto ed esprime **PARERE FAVOREVOLE** all'esercizio del medesimo da parte della Società concessionaria con la consistenza sopra specificata *con le seguenti condizioni (1)*

I COMPONENTI LA COMMISSIONE

p. il Comando Prov.le VV.F. Livorno



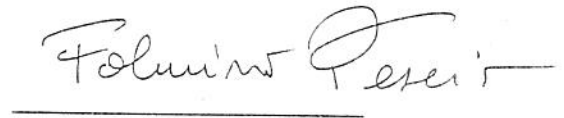
p. USL N.6



p. Il Comune di Piombino

Sig.ra SICARI LAURA

p. P.U.T.F. L'ABENNA DELLE POGANE



p. l'ARPAT

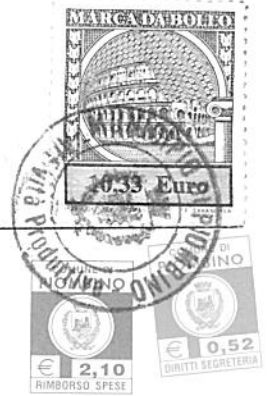




CITTÀ DI PIOMBINO

(Provincia di Livorno)
Medaglia d'Oro al Valor Militare

Via Ferruccio, 4 - tel. 0565 63111, fax 63290 - ccp vari - P.IVA 00290280494 - CAP 57025



Settore Servizi Civici e Attività Produttive – Ufficio Turismo e Servizi vari

Autorizzazione n. 13 del 06/04/2004

IL DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo n.32 /1998

Vista la L.R.T. n.61/85 "Norme per l'esercizio delle funzioni amministrative dei Comuni in materia d'impianti di distribuzione carburanti per uso autotrazione, modificata ed integrata con L.R.T.n.27/92 e con L.R.T. n.97/96;

Visto l'art.7 del D.P.C.M. 11.09.1989;

Vista la nota in atti n.4530 del 18/03/2004 con la quale La **Lucchini Piombino SPA**, con sede in Piombino - viale Della Resistenza n..2, CF.01033460492, comunica che con atto notarile n.65837 del 29/12/2003, la Lucchini Spa ha conferito alla Lucchini Piombino Spa a far data dal 31/12/2003 le attività produttive del ramo d'azienda costituito dallo stabilimento siderurgico ubicato in Piombino, Viale Della Resistenza n.2 e chiede la voltura dell'autorizzazione n.5869 del 09/03/1985, per la gestione dell'impianto di distribuzione carburanti ad uso privato sito in Piombino - Viale Della Resistenza n.2 già intestata alla Lucchini Spa;

Accertata la regolarità della documentazione prodotta a corredo della comunicazione;

Visto l'art.107 del T.U.267/2000;

A U T O R I Z Z A

LA soc.**LUCCHINI PIOMBINO SPA** con sede in Piombino - Viale Della Resistenza n.2 alla gestione dell'impianto di distribuzione carburanti ad uso privato sito in Piombino - Viale Della Resistenza n.2, già intestato alla Lucchini SPA, con la seguente composizione:

- N.1 Distributore a S/E per l'erogazione di Benzina collegato a n.1 serbatoio da mc.23 di benzina;
- N.1 Distributore a S/E per l'erogazione di Gasolio collegato a n.1 serbatoio da mc.60 di gasolio;
- N.1 dispositivo di accettazione di erogazione collegato ai distributori sopra indicati;
- N.1 dispositivo di recupero vapori benzina.
-

Piombino 06/04/2004



IL DIRIGENTE
Dott. Silvio Costagli



UFFICIO TECNICO DELLE IMPOSTE DI FABBRICAZIONE DI LIVORNO

IMPOSTA DI FABBRICAZIONE SUGLI OLI MINERALI

LICENZA DI ESERCIZIO



N. 2025

Provincia di LIVORNO

L'INGEGNERE CAPO

Vista la denuncia presentata in data 02.12.1993 Prot. n° 20078

dalla Ditta ACCIAIERIE E FERRIERE DI PIOMBINO

intestataria della (1) concessione di cui al decreto del M.I.C.A. N° 690854 del 30.03.1992

Considerato che l'impianto oggetto della (2) concessione è gestito direttamente dalla Società medesima rappresentata in loco dal Direttore in carica Dott. Ing. PIERLUIGI PANCIATICI

Visto l'art. 3 del decreto legge 5 maggio 1957, n. 271, convertito, con modificazioni, nella legge 2 luglio 1957, n. 474;

Rilascia al Sig. (3) Dott. Ing. PIERLUIGI PANCIATICI

licenza per l'esercizio (4) del deposito libero di oli minerali per uso industriale e dello impianto di distributore carburanti per uso privato.

sit. o in (5) PIOMBINO viale della resistenza n° 2

avente la capacità complessiva di mc 16527,415 = 83.015 + 16454,4

Benzina super 1 serb. 1 erog. / Mix	23,000	O.C. 15000 + 1000 + 30 + 30 + 36	Residui densi	mc	16148,800
Benzina normale	"	+ 3 + 2,8 + 30 + 12 + 5	Residui semifluidi	"	"
Benzina solvente	"		Residui fluidi	"	"
olio combustibile	"		Residui fluidissimi	"	"
Petrolio 20, 8 + 30 + 6 + 15	71,800		Acqua ragia minerale	"	"
Gasolio 1 serb. 1 erog.	60,000		Petrolio p. riscaldamento domestico	"	"
Oli lubrificanti benzina per mix	0,015				
Oli lubrificanti altri	233,800				

La presente licenza è valida per il triennio 1993 1994 1995 e potrà essere successivamente

rinnovata su regolare richiesta della Ditta MEDESIMA

Addi 13 DIC. 1993

L'INGEGNERE CAPO
E. PRIMO DIRIGENTE
(Dott. Ing. Vittorio Del Medico)



ALL'UFFICIO TECNICO DI FINANZA

Viale Carducci, 1/3

57100 LIVORNO

La sottoscritta Lucchini S.p.A. con sede legale in Milano, Piazza Meda 3/5, sede amministrativa in Brescia, Via Oberdan 1/A e stabilimento siderurgico di Piombino (LI), V.le della Resistenza 2, capitale sociale 354.000.000.000 interamente versato, C.F. e P. IVA 01730680152 iscritta al Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano al nr. 157617, rappresentata dall'ing. Dante Benedetti nella sua qualità di institore per lo stabilimento di Piombino, munito degli opportuni poteri per quanto infra.

PREMESSO

◆ Che Codesto Ufficio ha rilasciato alla scrivente, in data 13.12.93 e con scadenza 31.12.95, la licenza di esercizio meglio contraddistinta dal n. 2025, relativa ad un deposito libero di olii minerali per uso industriale e ad un impianto di distribuzione carburanti per uso privato;

◆ che con lettera del M.I.C.A. n. 703367 del 18.01.94, la sottoscritta veniva autorizzata a ridurre la capacità del deposito olii minerali a mc. 15.000, costituita da un unico serbatoio per olio combustibile;

◆ che con verbale relativo alla visita generale, ex art. 49 Reg. C.N., effettuata presso il sopracitato deposito dalla Commissione locale, ex art. 48 Reg. C.N., in data 29.3.94 veniva riconfermato

che il deposito di olii minerali risultava costituito dal solo serbatoio da mc. 15.000;

♦ che con istanza BOL/078 del 21.9.95 la scrivente richiedeva l'autorizzazione all'ampliamento dell'attuale distributore carburanti ad uso privato con l'installazione di n. 1 erogatore di benzina super senza piombo e l'interramento di n. 1 serbatoio della capacità di mc. 10.

♦ che con lettera AGE/B/088 del 22.11.1995 la nostra dante causa aveva richiesto il rinnovo della sopra citata licenza per il triennio 1996 - 1998 e che pertanto l'originale di detto documento è già in Vostro possesso;

Tutto ciò premesso, la sottoscritta

CHIEDE

il rinnovo della licenza di esercizio n. 2025, relativa a "deposito libero di olii minerali per uso industriale e impianto di distribuzione carburanti per uso privato" per il triennio 1999 - 2001 e l'intestazione della stessa al direttore in carica pro tempore.

Chiede inoltre che nel predetto rinnovo vengano ricompresi:

1. la riduzione di capacità del deposito olii minerali, già assentitati dal M.I.C.A. con autorizzazione n. 703367 del 18.1.1994, al solo serbatoio da mc. 15.000 per olio combustibile;

2. l'ampliamento dell'attuale distribuzione carburanti ad uso privato, con l'installazione di un ulteriore erogatore di benzina super senza piombo e l'interramento di n. 1 serbatoio della capacità di mc. 10.

Si allegano alla presente:

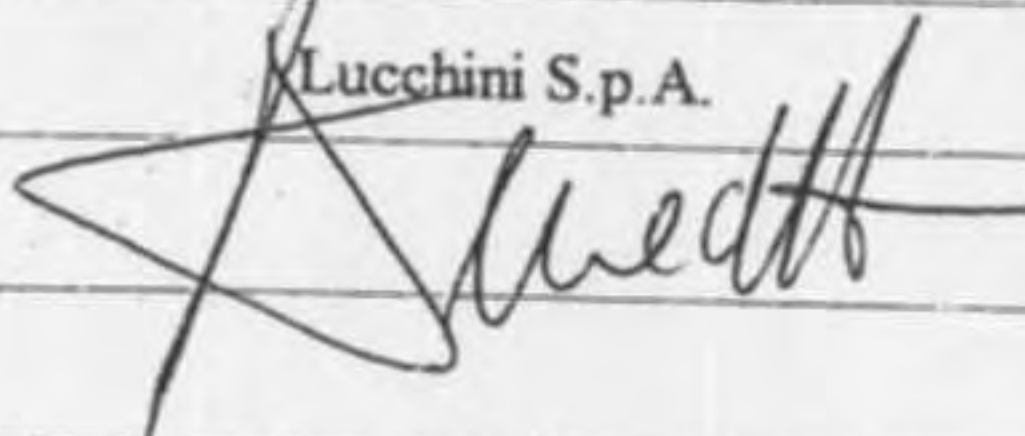
- ♦ fotocopia della predetta licenza n. 2025;
- ♦ n. 1 marca da bollo da £. 20.000;
- ♦ copia autorizzazione del M.I.C.A. n. 703367 del 18.1.94;
- ♦ copia del verbale della Commissione Locale, ex art. 48 Reg. C.N.;
- ♦ copia istanza BOL/078 del 21.9.95 relativa all'ampliamento del distributore carburanti ad uso privato.
- ♦ copia istanza AGE/B/088 del 22.11.95 relativa alla richiesta di rinnovo della licenza per il triennio 1996 - 1998.

Confidando in un favorevole accoglimento della presente, resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Piombino, 14.12.1998

con osservanza

Lucchini S.p.A.



ALLEGATO 3: Autorizzazioni deposito costiero e oli minerali

- *Concessione Deposito Costiero Oli 19850,4 mc (Decreto N. 10893 del 19/06/1975)*
- *Concessione Deposito Costiero Oli 16454,4 mc (Decreto N. 13905 del 131/07/1986)*
- *Rinnovo Concessione Deposito Costiero al 21/10/2010 - Prot. 623831 del 07/01/1992*
- *Concessione Deposito Costiero Oli 16454,4 mc (Decreto N. 15365 del 14/04/1992)*
- *Istanza Voltura Concessione (Decreto N. 15365 del 14/04/1992) del 22/02/1996*
- *Certificato di prevenzione incendi (1975)*
- *Voltura Concessione Deposito Oli a Lucchini Siderurgica - Prot. 823684 del 19/06/1996*

N° 10893



Il Ministro Segretario di Stato

PER L'INDUSTRIA, PER IL COMMERCIO E PER L'ARTIGIANATO

di concerto

COL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER LE FINANZE

e

COL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER LA MARINA MERCANTILE

VISTI il R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella Legge 8 febbraio 1934, n. 367, ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con il R.D. 20 luglio 1934, n. 1303;

VISTA la Legge 21 marzo 1958, n. 327;

VISTI il D.P.R. 2 agosto 1961, n. 1134 ed il D.M. 13 agosto 1968;

VISTO il D.M. 2 luglio 1955, n. 2580, con il quale è stato concesso alla Soc.p.Az. "ILVA" Alti Forni e Acciaierie d'Italia di installare nello stabilimento di Piombino (Livorno) un deposito costiero di oli minerali, per uso industriale, della capacità complessiva di mc. 1.928,8;

VISTO il D.P. 25 gennaio 1958, n. 435, con il quale è stato concesso alla Società di installare, nell'ambito dello stesso deposito, altri quindici serbatoi per oli lubrificanti, con una capacità complessiva di mc. 107;

VISTO il D.M. 3 dicembre 1963, n. 6658, con il quale la concessione relativa al deposito di cui trattasi è stata intestata al nome della Soc.p.Az. "ITALSIDER" - Alti Forni e Acciaierie Riunite Ilva e Cornigliano -, ed è stato, altresì, concesso a detta Società di ampliare la capacità del deposito stesso fino a mc. 3.613,6, nonché di collegarlo al mare mediante un oleodotto;

VISTO il D.M. 21 luglio 1964, n. 7205, con il quale è stato concesso alla Società anzidetta di ampliare la capacità del deposito fino a mc. 3.633,6;

VISTO il D.M. 12 ottobre 1965, n. 8040, con il quale la concessione relativa al deposito di Piombino è stata intestata al nome della Soc.p.Az. Italsider, ed è stato, altresì, concesso alla medesima Società di ampliare la capacità complessiva del deposito fino a mc. 3.744,6;

./.



VISTI i DD.MM.3 marzo 1967, n.8528, 20 settembre 1967, n.8692 e 12 dicembre 1968, n.9243, con i quali è stato concesso alla Soc.Italsider di ampliare la capacità complessiva del deposito fino a mc.19.905,4;

VISTO il D.M.25 marzo 1970, n.9557, con il quale è stato concesso alla predetta Società di ridurre fino a mc.19.825,4 la capacità complessiva del proprio deposito;

VISTA la domanda in data 20 ottobre 1970, con la quale la Società ha chiesto una proroga della validità della concessione relativa al predetto deposito;

VISTA la domanda in data 22 ottobre 1970, con la quale la Società ha chiesto l'autorizzazione ad installare, nell'ambito del proprio deposito, un serbatoio da mc.12 per olio combustibile, a servizio dell'impianto di riscaldamento degli Uffici;

VISTA la domanda in data 16 febbraio 1971, con la quale la Società ha chiesto di poter apportare alcune modifiche alla costituzione del deposito, mediante l'eliminazione di n.29 serbatoi per olio lubrificante, della capacità complessiva di mc.213,8, e la realizzazione di un magazzino destinato alla conservazione dello stesso prodotto in fusti, di capacità uguale a quella dei serbatoi eliminati;

VISTO l'atto legale in data 16 luglio 1971, n.25212 Rep., a rogito notaio Bonini di Genova, dal quale risulta che il complesso aziendale della Soc.Italsider è stato incorporato, per fusione, nella Soc.p.Az.Acciaierie di Piombino;

VISTA la domanda in data 16 luglio 1971, con la quale la Soc.Acciaierie di Piombino ha chiesto che la concessione relativa al deposito di che trattasi venga intestata al proprio nome, confermando, altresì, le precedenti richieste di modifiche inoltrate dalla Soc.Italsider;

VISTA la domanda in data 31 dicembre 1971, con la quale la predetta Società ha chiesto l'autorizzazione ad ampliare fino a mc.19.850,4 la capacità complessiva del deposito, mediante la installazione di due nuovi serbatoi per gasolio adulterato, della rispettiva capacità di mc.15 e di mc.10;

VISTI i fogli nn.1904, 5236, 13897 e 9056, rispettivamente del 24 maggio e del 6 luglio 1971, del 7 febbraio e del 19 ottobre 1972, con i quali il Ministero delle Finanze ha comunicato il proprio parere favorevole in merito all'accoglimento delle predette istanze;



VISTI i verbali della Commissione Consultiva per le Sostanze Esplosive ed Infiammabili di cui all'art.84 del Regolamento per la esecuzione del T.U. delle Leggi di P.S., approvato con R.D.6 maggio 1940, n.635;

VISTI i fogli nn.526771, 5211961, 522578, 528048 e 518834, rispettivamente del 31 maggio e 5 ottobre 1971, del 10 marzo e 1 luglio 1972, e del 12 marzo 1974, con i quali il Ministero della Marina Mercantile ha comunicato di non aver nulla in contrario, per quanto di competenza, all'accoglimento delle citate domande;

SENTITA la Commissione Interministeriale per la Disciplina Petrolifera;

D E C R E T A:

Art.1 - La concessione relativa al deposito costiero di oli minerali e di gas liquefatti del petrolio, per uso industriale, sito nello stabilimento di Piombino (Livorno), già accordata alla Soc.p.Az.Italsider con i decreti citati nelle premesse, viene intestata al nome della Soc.p.Az.Acciaierie di Piombino.

Art.2 - E' prorogata al 21 ottobre 1990 la validità della concessione per l'esercizio del deposito di cui al precedente articolo 1, ed è, altresì, autorizzata la Soc.p.Az.Acciaierie di Piombino a modificare la costituzione del deposito stesso secondo i progetti allegati alle menzionate domande del 22 ottobre 1970, del 16 febbraio 1971 e del 31 dicembre 1971.

A modifiche effettuate, il deposito risulterà così costituito:

Reparto per g.p.l.

mc.6 di g.p.l. in bombole

Reparto per oli minerali

n.2 serb.met.f.t.da mc.	1.655,-	= mc.	3.310,-	per olio combustibile
n.1 serb.met.f.t.da mc.	15.000,-	= mc.	15.000,-	per olio combustibile
n.1 serb.met.f.t.da mc.	1.000,-	= mc.	1.000,-	per olio combustibile
n.1 serb.met.f.t.da mc.	53,-	= mc.	53,-	per olio combustibile
n.1 serb.met.f.t.da mc.	36,-	= mc.	36,-	per olio combustibile
n.1 serb.met.f.t.da mc.	2,8	= mc.	2,8	per olio combustibile
n.1 serb.met.semint.mc.	30,-	= mc.	30,-	per olio combustibile
n.1 serb.met.f.t.da mc.	3,-	= mc.	3,-	per olio combustibile
n.2 serb.met.f.t.da mc.	15,-	= mc.	30,-	per olio combustibile
n.1 serb.met.int.da mc.	20,-	= mc.	20,-	per olio combustibile
n.3 serb.met.int.da mc.	6,-	= mc.	18,-	per olio combustibile
n.2 serb.met.int.da mc.	10,-	= mc.	20,-	per olio combustibile
n.1 serb.met.int.da mc.	8,-	= mc.	8,-	per olio combustibile
n.1 serb.met.int.da mc.	30,-	= mc.	30,-	per olio combustibile



n.2 serb.met.int.da mc.	5,- = mc.	10,-	per olio combustibile
n.2 serb.met.int.da mc.	10,4 = mc.	20,8	per olio combustibile
n.1 serb.met.int.da mc.	15,- = mc.	15,-	per gassio adulterato uso riscaldamento
n.1 serb.met.int.da mc.	10,- = mc.	10,-	per gasolio adulterato uso riscaldamento
e	mc.	<u>233,8</u>	di oli lubrificanti in fusti
<u>Totale</u>		<u>mc. 19.850,4</u>	

Nel deposito sarà anche installato un serbatoio da mc.12 per olio combustibile, a servizio dell'impianto di riscaldamento degli Uffici.

Risultano, inoltre, installati altri tre serbatoi della singola capacità di mc.35 per gasolio, di mc.23 per benzina e di mc.40 per gasolio, rispettivamente collegati a distributori automatici autorizzati con DD.PP.nn.42400/1 e 42400/2 del 29 gennaio 1958, n.20459 del 28 agosto 1950, e con D.M.4 aprile 1955, n.1704.

Il deposito rimane collegato al mare per mezzo delle seguenti tubazioni:

- n.1 tubazione del \varnothing di 250 m/m, della lunghezza di mt.350, che termina sull'apposito pontile metallico per la discarica dell'olio combustibile;
- n.1 tubazione del \varnothing di 150 m/m e della lunghezza di circa mt.150 che termina alla darsena dello stabilimento;
- n.1 tubazione del \varnothing di 350 m/m e della lunghezza di circa mt.460, che termina in quattro punti di attracco disposti lungo il nuovo pontile dello stabilimento.

Art.3 - Alla Società è fatto obbligo di tenere costantemente in efficienza ed in perfetto stato di conservazione il deposito ed il relativo oleodotto.

Art.4 - La Società è obbligata a tenere scorte di riserva dei suddetti prodotti, pari al 20% della capacità geometrica complessiva del deposito.

Art.5 - La Società, sotto pena di decadenza, è tenuta ad ultimare i lavori di modifica della costituzione del deposito, oggetto della presente concessione, nel minor tempo possibile e, in ogni caso, non oltre due anni a decorrere dalla data del presente decreto, dandone comunicazione al Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato.

Art.6 - La Società non potrà iniziare la gestione dei nuovi impianti prima del collaudo definitivo degli impianti stessi da



parte dell'apposita Commissione, nominata dal Ministro per l'Industria per il Commercio e per l'Artigianato ai sensi dell'art.41 del regolamento approvato con R.D.20 luglio 1934, n.1303, e costituita da due tecnici in rappresentanza, rispettivamente, del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato e del Ministero delle Finanze.

La richiesta del collaudo dovrà essere inoltrata dalla Società, al Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato.

Per quanto riguarda gli interessi marittimi, il collaudo degli impianti del deposito sarà effettuato dalla Commissione prevista dall'art.48 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione, approvato con D.P.R.15.2.1952, n.328.

Art.7 - Restano fermi tutti gli obblighi previsti nei decreti ministeriali nelle premesse citati, nonché quelli imposti dal R.D.L.2 novembre 1933, n.1741, dal relativo Regolamento di esecuzione approvato con R.D.20 luglio 1934, n.1303 e dalla Legge 21 marzo 1958, n.327.

Roma, 19 GIU. 1975

IL MINISTRO PER LE FINANZE

F.TO GALLI

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA PER
IL COMMERCIO E PER L'ARTIGIANATO

F.to Donat-Cattin

IL MINISTRO PER LA
MARINA MERCANTILE

F.to G. G. G.



COPIA CONFORME

Direttore di D. G. G.

[Handwritten signature]



Il concessionario è tenuto ad osservare anche le disposizioni di cui alle leggi 1/10/1985, n. 539 e 10/3/1986, n. 61, non citate nel presente decreto.



№ 13905

S. Ministro

dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato

di concerto

COL MINISTRO DELLE FINANZE

e

COL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE



VISTI il R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367, ed il relativo Regolamento di esecuzione, approvato con il R.D. 20 luglio 1934, n. 367;

VISTA la Legge 21 marzo 1958, n. 327;

VISTI il D.P.R. 2 agosto 1961, n. 1134, il D.M. 13 agosto 1968, la legge 10 febbraio 1981, n. 22 e la legge 23 dicembre 1983, n. 731;

VISTO il D.M. 2 luglio 1955, n. 2580, con il quale è stato concesso alla S.p.A. "ILVA" Alti Forni e Acciaierie d'Italia, di installare nello stabilimento di Piombino (Livorno) un deposito costiero di oli minerali, per uso industriale, della capacità complessiva di mc. 1.928,8;

VISTO il D.P. 25 gennaio 1958, n. 435, con il quale è stato concesso alla Società di installare, nell'ambito dello stesso deposito, altri quindici serbatoi per oli lubrificanti, con una capacità complessiva di mc. 107;

VISTO il D.M. 3 dicembre 1963, n. 6658, con il quale la concessione relativa al deposito di cui trattasi è stata intestata al nome della S.p.A. "ITALSIDER" - Alti Forni e Acciaierie Riunite Ilva e Cornigliano - ed è stato, altresì, concesso a detta Società di ampliare la capacità del deposito stesso fino a mc. 3.613,6 nonchè di collegarlo al mare mediante un oleodotto;

VISTO il D.M. 21 luglio 1964, n. 7805, con il quale è stato concesso alla Società anzidetta di ampliare la capacità del deposito fino a mc. 3.633,6;

VISTO il D.M. 12 ottobre 1965, n. 8040, con il quale la concessione relativa al deposito di Piombino è stata intestata al nome della S.p.A. ITALSIDER, ed è stato, altresì, concesso alla medesima Società di ampliare la capacità complessiva del deposito fino a mc. 3.744,6;

CAR/sc

./.



VISTI i DD.MM. 3 marzo 1967, n.8528, 20 settembre 1967, n.8692 e 12 dicembre 1968, n.9243, con i quali è stato concesso alla Soc. ITALSIDER di ampliare la capacità complessiva del deposito fino a mc.19.905,4;

VISTO il D.M.25 marzo 1970, n.9557, con il quale è stato concesso alla predetta Società di ridurre fino a mc.19.825,4 la capacità complessiva del proprio deposito;

VISTO il D.M.19 giugno 1975, n.10893, con il quale la concessione relativa al deposito in parola è stata intestata al nome della S.p.A. Acciaierie di Piombino, la validità di detta concessione è stata prorogata al 21 ottobre 1990 e la Società è stata autorizzata ad ampliare la capacità del deposito stesso a complessivi mc.19.850,4;

VISTO il D.M.3 agosto 1979, n.11847, con il quale la Società è stata autorizzata ad esercire il deposito con la costituzione accertata in sede di collaudo e con una capacità di mc.6 di g.p.l. in bombole e mc.19.764,4 di oli minerali;

VISTO il D.M.13 luglio 1984, n.13231, con il quale la Società è stata autorizzata a ridurre la capacità del Reparto per oli minerali a complessivi mc.16.454,4;

VISTO l'atto a rogito notaio Dott.Maria Luisa Donnini di Milano in data 18 settembre 1984, repertorio n.19.743/1.901, dal quale risulta che l'Assemblea dei soci ha deliberato di modificare la denominazione della predetta Società in S.p.A. DELTASIDER, con sede legale in Piombino;

VISTA la domanda in data 5 ottobre 1984, con la quale la S.p.A. DELTASIDER ha chiesto l'intestazione al proprio nome della concessione relativa all'esercizio del deposito in parola;

D E C R E T A :

Art.1 - Dalla data del presente decreto la concessione relativa all'esercizio del deposito costiero di oli minerali e g.p.l., per uso industriale, sito in Piombino (Livorno) già accordata alla S.p.A. Acciaierie di Piombino con i decreti ministeriali citati nelle premesse, viene intestata al nome della S.p.A. DELTASIDER, con sede legale in Piombino.

Il deposito resta così costituito:

Reparto per g.p.l.

mc.6 di g.p.l. in bombole

Reparto per oli minerali

n.1 serb.met.f.t.da mc.15.000 = mc.15.000 per olio combustibile
n.1 serb.met.f.t.da mc. 1.000 = mc. 1.000 per olio combustibile
n.1 serb.met.f.t.da mc. 30 = mc. 30 per olio combustibile



n.2 serb.met.f.t.da mc.	15,- = mc.	30,-	per olio combustibile
n.1 serb.met.f.t.da mc.	36,- = mc.	36,-	per olio combustibile
n.1 serb.met.int.da mc.	3,- = mc.	3,-	per olio combustibile
n.1 serb.met.f.t.da mc.	2,8 = mc.	2,8	per olio combustibile
n.1 serb.met.int.da mc.	30,- = mc.	30,-	per olio combustibile
n.1 serb.met.int.da mc.	12,- = mc.	12,-	per olio combustibile
n.1 serb.met.int.da mc.	5,- = mc.	5,-	per olio combustibile
n.2 serb.met.int.da mc.	10,4 = mc.	20,8	per gasolio combustione
n.3 serb.met.int.da mc.	10,- = mc.	30,-	per gasolio combustione
n.1 serb.met.int.da mc.	6,- = mc.	6,-	per gasolio combustione
n.1 serb.met.int.da mc.	15,- = mc.	15,-	per gasolio combustione
	e mc.	233,8	di oli lubrificanti in fusti e cassoni
Totale		mc.16.454,4	

Nel deposito risultano, inoltre, installati altri tre serbatoi della singola capacità di mc.35 per gasolio, di mc.23 per benzina e di mc.40 per gasolio, rispettivamente collegati a distributori automatici autorizzati con DD.PP.nn.42400/1 e 42400/2 del 29 gennaio 1958, n.20459 del 21 agosto 1960.

Il deposito rimane collegato al mare mediante le seguenti tubazioni:

- n.1 tubazione del \varnothing di 150 mm. e della lunghezza di mt.150 che termina alla darsena dello stabilimento;
- n.1 tubazione del \varnothing di 350 mm. della lunghezza di circa mt.460, che termina in quattro punti di attracco disposti lungo il nuovo pontile dello stabilimento.

Art.2 - Alla nuova concessionaria è fatto obbligo di tenere costantemente in efficienza ed in perfetto stato di conservazione il deposito.

Art.3 - La Società è obbligata a tenere scorte di riserva dei suddetti prodotti pari al 20% della capacità geometrica complessiva del deposito.

Art.4 - Il termine della concessione per l'esercizio del deposito resta fissato al 21 ottobre 1990.

Art.5 - Alla nuova concessionaria sono trasferiti tutti gli obblighi previsti nei decreti ministeriali citati nelle premesse, nonché quelli imposti dal R.D.L.2 novembre 1933, n.1741, dal relativo Regolamento di esecuzione, approvato con il R.D. 20 luglio 1934, n.1303 e dalla legge 21 marzo 1958, n.327.

Roma, 31 LUG. 1986

IL MINISTRO DELLE FINANZE

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL
COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

F.to On. D. SUSI

IL MINISTRO DELLA
MARINA MERCANTILE

f.to Altissimo

PER COPIA CONFORME

F.to G. CARTA





*Allegati
alla comunicazione
x DE ROSE* Mod. 30

Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato

DIREZIONE GENERALE DELLE FONTI DI ENERGIA E DELLE INDUSTRIE DI BASE DIV. 6^a

Roma, 7 GEN. 1992

TELEX



- SOC. ILVA S.p.A.
VIALE CASTRO PRETORIO 122
00100 ROMA
- e p.c.: 622150 - MINIFINANZE DOGANE DIV. XI
00144 ROMAFINANZE
- 615153 - MINISTERO MARINA MERCANTILE
DEMANIO MARITTIMO E PORTI DIV. XVIII
00144 ROMAMARINAMERCANTILE
- 590026 - U.T.F. LIVORNO 57122

PROT.N. 623831/91-14/3124/20 BIS - CON DECRETO MINISTERIALE IN CORSO DI FIRMA LA CONCESSIONE RELATIVA AL DEPOSITO COSTIERO OLI MINERALI DI PIOMBINO VIENE INTESATA AL NOME DI CODESTA SOCIETA' E DETTA CONCESSIONE - SCADUTA IL 21 OTTOBRE 1990 - VIENE RINNOVATA DI ANNI 20.

IN ACCOGLIMENTO DOMANDA DEL 6 DICEMBRE SCORSO AUTORIZZASI SINO AT 30 GIUGNO 1992 PROSECUZIONE ESERCIZIO DEPOSITO INTERESSATO IN ATTESA PERFEZIONAMENTO RELATIVO DECRETO CON OBBLIGO OSSERVANZA VIGENTE NORMATIVA FISCALE, DI SICUREZZA ED AMBIENTALE. PERTANTO PRESENTE AUTORIZZAZIONE E' SUBORDINATA A NULLA OSTA MINISTERO MARINA E MINISTERO FINANZE, PER PARTE DI COMPETENZA, CUI PRESENTE COMUNICAZIONE VIENE INVIATA PER CONOSCENZA.

MININDUSTRIA
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

CAR/sb



75365

S. Ministro
dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato

di concerto con

IL MINISTRO DELLE FINANZE

e

IL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE

VISTI il R.D.L. 2 novembre 1933, n.1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n.367, ed il relativo Regolamento di esecuzione, approvato con il R.D. 20 luglio 1934, n.367;

VISTI la legge 21 marzo 1958, n.327, la legge 2 febbraio 1973, n.7, la legge 1° ottobre 1985, n.539 ed il D.M. 23 dicembre 1985;

VISTA la legge 10 marzo 1986, n.61, concernente la disciplina delle scorte di riserva di prodotti petroliferi;

VISTO il D.P.R. 24 maggio 1988, n.203, recante norme in materia di qualità dell'aria relativamente a specifici agenti inquinanti e di inquinamento prodotto da impianti industriali;

VISTO il D.P.R. 25 luglio 1991, contenente modifiche di indirizzo e coordinamento in materia di emissioni poco significative e di attività a ridotto inquinamento atmosferico;

VISTO, in particolare, l'art.3 del citato D.P.R. 25 luglio 1991 secondo cui le emissioni diffuse provenienti dai depositi di oli minerali, ivi compresi i gas liquefatti, di cui all'art.3, comma 8, del decreto del Ministro dell'Ambiente in data 12 luglio 1990, sono autorizzate per effetto del D.P.R. medesimo;

VISTO il D.M. 2 luglio 1955, n.2580, con il quale è stato concesso alla S.p.A. ILVA - Alti Forni e Acciaierie d'Italia, di installare nello stabilimento di Piombino (Livorno) un deposito costiero di oli minerali, per uso industriale, della capacità complessiva di mc.1.928,8;

VISTO il D.P.25 gennaio 1958, n.435, con il quale è stato concesso alla Società di installare, nell'ambito dello stesso deposito, altri quindici serbatoi per oli lubrificanti, con una capacità complessiva di mc.107;

CAR/sc

F. Scuderi

./.

VISTO il D.M. 3 dicembre 1963, n.6658, con il quale la concessione relativa al deposito di cui trattasi è stata intestata al nome della S.p.A. ITALSIDER - Alti Forni e Acciaierie Riunite Ilva e Cornigliano - ed è stato, altresì, concesso a detta Società di ampliare la capacità del deposito stesso fino a mc.3.613,6 nonchè di collegarlo al mare mediante un oleodotto;

VISTO il D.M. 21 luglio 1964, n.7805, con il quale è stato concesso alla Società anzidetta di ampliare la capacità del deposito fino a mc.3.633,6;

VISTO il D.M. 12 ottobre 1965, n.8040, con il quale la concessione relativa al deposito di Piombino è stata intestata al nome della S.p.A. ITALSIDER, ed è stato, altresì, concesso alla medesima Società di ampliare la capacità complessiva del deposito fino a mc.3.744,6;

VISTI i DD.MM. 3 marzo 1967, n.8528, 20 settembre 1967, n.8692 e 12 dicembre 1968, n.9243, con i quali è stato concesso alla Soc.ITALSIDER di ampliare la capacità complessiva del deposito fino a mc.19.905,4;

VISTO il D.M. 25 marzo 1970, n.9557, con il quale è stato concesso alla predetta Società di ridurre fino a mc.19.825,4 la capacità complessiva del proprio deposito;

VISTO il D.M. 19 giugno 1975, n.10893, con il quale la concessione relativa al deposito in parola è stata intestata al nome della S.p.A. Acciaierie di Piombino, la validità di detta concessione è stata prorogata al 21 ottobre 1990 e la Società è stata autorizzata ad ampliare la capacità del deposito stesso a complessivi mc.19.850,4;

VISTO il D.M. 3 agosto 1979, n.11847, con il quale la Società è stata autorizzata ad esercire il deposito con la costituzione accertata in sede di collaudo e con una capacità di mc.6 di g.p.l. in bombole e mc.19.754,4 di oli minerali;

VISTO il D.M. 13 luglio 1984, n.13231, con il quale la Società è stata autorizzata a ridurre la capacità del Reparto per oli minerali a complessivi mc.16.454,4;

VISTO il D.M. 31 luglio 1986, n.13905, con il quale la concessione relativa al deposito è stata intestata al nome della S.p.A. DELTASIDER;

VISTO l'atto rogale in data 23 aprile 1987 a rogito notaio Dr. Maria Luisa Donnini di Milano - Repertorio n.28.735/2.760 - dal quale risulta che la predetta Società ha conferito alla

./.



S.p.A. NUOVA DELTASIDER con sede in Piombino - V.le della Resistenza, 2 - il complesso industriale di Piombino, comprendente il deposito in parola;

VISTA la domanda del 3 settembre 1987, con la quale la S.p.A. NUOVA ITALSIDER ha chiesto che la concessione relativa al predetto deposito venga intestata al proprio nome;

VISTO il successivo atto legale in data 31 dicembre 1988 a rogito notaio Dr. Paolo Castellini di Roma, Repertorio n.ro 20278/4390, dal quale risulta che la predetta Società ha conferito il deposito in parola alla ILVA S.p.A. con sede in Roma - Viale Castro Pretorio, 122;

VISTA la domanda del 27 febbraio 1989, con la quale la Società ILVA ha chiesto che la concessione relativa all'esercizio del deposito in questione venga intestata al proprio nome;

VISTA la domanda del 19 luglio 1989, con la quale la Società ha chiesto la validità della concessione relativa al deposito in questione venga prorogata di anni 20;

VISTO l'attestato rilasciato dal Comune di Piombino in data 26 giugno 1989 dal quale risulta che il deposito insiste su territorio attualmente compatibile con la destinazione di piano regolatore;

SENTITA la Commissione Interministeriale per la Disciplina Petrolifera nella seduta del 2 ottobre 1991;

CONSIDERATO che il deposito, oggetto del presente decreto, presenta emissioni atmosferiche diffuse che, pertanto, devono ritenersi autorizzate per effetto del citato D.P.R. 25 luglio 1991;

D E C R E T A:

Art.1 - Dalla data del presente decreto la concessione relativa all'esercizio del deposito costiero di oli minerali e g.p.l., per uso industriale, sito in Piombino (Livorno) già accordata alla S.p.A. DELTASIDER con i decreti ministeriali citati nelle premesse, viene intestata al nome della S.p.A. ILVA, con sede in Roma - Viale Castro Pretorio, 122.

Art.2 - La validità della concessione relativa al deposito di cui al precedente art.1 è rinnovata sino al 21 ottobre 2010.

./.



Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato - Direzione Generale Olio Minerale e Petroli

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S

- 4 -

Il deposito resta così costituito:

Reparto per g.p.l.

mc.6 di g.p.l. in bombole

Reparto per oli minerali

n.1 serb.met.f.t.da mc.15.000	= mc.15.000	per olio combustibile
n.1 serb.met.f.t.da mc. 1.000	= mc. 1.000	per olio combustibile
n.1 serb.met.f.t.da mc. 30	= mc. 30	per olio combustibile
n.2 serb.met.f.t.da mc. 15	= mc. 30	per olio combustibile
n.1 serb.met.f.t.da mc. 36	= mc. 36	per olio combustibile
n.1 serb.met.int.da mc. 3	= mc. 3	per olio combustibile
n.1 serb.met.f.t.da mc. 2,8	= mc. 2,8	per olio combustibile
n.1 serb.met.int.da mc. 30	= mc. 30	per olio combustibile
n.1 serb.met.int.da mc. 12	= mc. 12	per olio combustibile
n.1 serb.met.int.da mc. 5	= mc. 5	per olio combustibile
n.2 serb.met.int.da mc. 10,4	= mc. 20,8	per gasolio combustio ne
n.3 serb.met.int.da mc. 10	= mc. 30	per gasolio combustio ne
n.1 serb.met.int.da mc. 6	= mc. 6	per gasolio combustio ne
n.1 serb.met.int.da mc. 15	= mc. 15	per gasolio combustio ne
	e mc. 233,8	di oli lubrificanti in fusti e cassoni
Totale	mc.16.454,4	

Nel deposito è, inoltre, installato un serbatoio da mc.60 per gasolio e un altro da mc.23 per benzina - munito di un serbatoio ad incorporazione di litri 15 di olio lubrificante per l'erogazione di benzina normale e miscela - rispettivamente collegati a distributori automatici.

Il deposito rimane collegato al mare mediante le seguenti tubazioni:

- n.1 tubazione del \varnothing di 150 mm. e della lunghezza di mt.150 che termina alla darsena dello stabilimento;
- n.1 tubazione del \varnothing di 350 mm. della lunghezza di circa mt.460, che termina in quattro punti di attracco disposti lungo il nuovo pontile dello stabilimento.

Art.3 - Alla nuova concessionaria è fatto obbligo di tenere costantemente in efficienza ed in perfetto stato di conservazione il deposito.

[Handwritten signature]

./.

Ministero del Commercio e degli Affari Esteri, Direzione Generale del Commercio e degli Affari Esteri, Ufficio di Roma, nota n. 1000/1938

Ministero del Commercio e degli Affari Esteri, Direzione Generale del Commercio e degli Affari Esteri, Ufficio di Roma, nota n. 1000/1938



Art.4 - La Società, per quanto concerne l'obbligo della scorta di riserva di prodotti petroliferi, è tenuta ad osservare le disposizioni stabilite dalla legge 10 marzo 1986, n.61, citata nelle premesse. Eventuali variazioni della misura della scorta fissata da detta legge dovranno essere autorizzate dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato - Direzione Generale delle Fonti di Energia e delle Industrie di Base.

Art.5 - Il presente decreto non autorizza emissioni atmosferiche convogliate salvo quanto consentito dal D.P.R. 25 luglio 1991.

Art.6 - Restano fermi tutti gli obblighi previsti nelle disposizioni citate nelle premesse, nonché quelle derivanti dalla vigente normativa in materia.

Art.7 - Contro il presente atto è possibile proporre ricorso al TAR ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla data della notificazione o da quella in cui l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Roma, 14 APR. 1992

IL MINISTRO DELLE FINANZE

F.to DE LUCA

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL
COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

F.to BODRATO

IL MINISTRO DELLA
MARINA MERCANTILE

F.to FACCHIANO

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO e DELL'ARTIGIANATO
DIREZIONE GENERALE DELLE FONTI
DI ENERGIA E DELLE INDUSTRIE DI BASE

La presente è composta da 5 fogli
è contenuta in un fascicolo di 5 fogli

Roma, 14 APR. 1992

F.to PAGANO

F.to PAGANO

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato - Direzione Generale delle Fonti di Energia e delle Industrie di Base

ON.LE MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO
E DELL'ARTIGIANTO

DIREZIONE GENERALE DELLE FONTI DI ENERGIA E
DELL'INDUSTRIE DI BASE - DIVISIONE IX

Via Molise, 2 - 00187 ROMA

e p.c. - On.le Ministero delle Finanze

Dipartimento Dogane e I.I.

Direzione Generale I.I. P.C. - Div. II

Via Mario Carucci, 82 - 00143 ROMA

- On.le Ministero dei Trasporti e della Navigazione

Direzione Generale del Demanio Marittimo e dei Porti

Divisione XVIII

Via dell'Arte - 00144 ROMA

La sottoscritta LUCCHINI SIDERURGICA S.p.A., con sede in Milano,
Piazza Meda n. 3/5, sede secondaria in Brescia, Via Oberdan n. 1/A,
stabilimento siderurgico di Piombino (LI), Viale della Resistenza n. 2,
capitale sociale lire 130.000.000.000 i.v., iscritta presso la Cancelleria
commerciale del Tribunale di Milano al n. 216608/5934/8 R.S., ed alla
Camera di Commercio per l'Industria, l'Artigianato e l'Agricoltura di detta
città al n. 1108074 R.D., C.F. 01170120172, in persona del Consigliere
Delegato e legale rappresentante dott. Giuseppe LUCCHINI, munito degli
opportuni poteri per quanto infra,

PREMESSO

- che, per atto di fusione a rogito notaio Luigi Grasso Biondi di



Brescia, n° 68230/7805 Rep. del 6.12.1995, la scrivente società ha incorporato la S.r.l. Acciaierie e Ferriere di Piombino, con effetto 31.12.1995, subentrando alla stessa in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi;

- che la nostra dante causa Acciaierie e Ferriere di Piombino S.r.l. risulta intestataria del decreto interministeriale n° 15365 del 14.4.1992, con il quale è stata autorizzata all'esercizio di un deposito costiero di oli minerali e g.p.l. per uso industriale, ubicato in Piombino (LI), Viale della Resistenza, n. 2, con scadenza 21.10.2010; che tale deposito risultava così costituito:

Reparto per g.p.l.

mc. 6 g.p.l. in bombole

Reparto per oli minerali

n. 1 serb. met. f.t. da mc 15.000 = mc 15.000 per olio combustibile (p.o.c.)

n. 1 serb. met. f.t. da mc. 1.000 = mc. 1.000 p.o.c.

n. 1 serb. met. f.t. da mc. 30 = mc. 30 p.o.c.

n. 2 serb. met. f.t. da mc. 15 = mc. 30 p.o.c.

n. 1 serb. met. f.t. da mc. 36 = mc. 36 p.o.c.

n. 1 serb. met. int. da mc. 3 = mc. 3 p.o.c.

n. 1 serb. met. f.t. da mc. 2,8 = mc. 2,8 p.o.c.

n. 1 serb. met. int. da mc. 30 = mc. 30 p.o.c.

n. 1 serb. met. int. da mc. 12 = mc. 12 p.o.c.

n. 1 serb. met. int. da mc. 5 = mc. 5 p.o.c.

n. 2 serb. met. int. da mc. 10,4 = mc. 20,8 gasol.

n. 3 serb. met. int. da mc. 10 = mc. 30 gasol.

n. 1 serb. met. int. da mc. 6 = mc. 6 gasol.

n. 1 serb. met. int. da mc. 15 = mc. 15 gasol.

e mc. 233,8 oli lubrificanti in fusti e cassoni

totale mc.

16.454,4

- che nel deposito è inoltre installato un serbatoio da mc. 60 per gasolio ed un altro da mc. 23 per benzina munito di un serbatoio ad incorporazione di litri 15 di olio lubrificante per l'erogazione di benzina super e miscela rispettivamente collegati a distributori automatici;

- che il deposito è collegato al mare mediante le seguenti tubazioni:

° n° 1 tubazione del diam. di 150 mm. e lunghezza di circa m. 150

che termina alla darsena dello stabilimento, attualmente in disuso;

° n° tubazione del diam. di mm. 350 e della lunghezza di m. 460 circa

che termina in quattro punti di attracco disposti lungo il nuovo pontile dello stabilimento;

- che l'Ufficio Tecnico di Finanza di Livorno ha rilasciato in data 13.12.1993, con decorrenza 1.1.1993, apposita licenza n. 2025, relativa all'autorizzazione ad esercire un deposito libero di oli minerali e g.p.l. - per uso industriale, con scadenza triennale, comprensiva anche del distributore carburanti per uso privato, attualmente in corso di rinnovo per il triennio 1996 - 1998;

- che, con istanza AGE/285 del 5.11.1993, sempre la nostra dante causa aveva richiesto la riduzione della capacità a 15.000 mc., costituita da

un unico serbatoio collegato al pontile con oleodotto del diam. di 350 mm.;

- che, con nota ministeriale n° 703367 del 18.1.94, il Ministero dell'Industria autorizzava la nostra dante causa alla riduzione richiesta e condizionava l'esecutività di detta autorizzazione ai pareri favorevoli del Ministero delle Finanze e del Ministero dei Trasporti e della Navigazione, in quanto con la citata istanza veniva chiesta altresì la possibilità di adibire ad usi commerciali il deposito, che in precedenza era stato autorizzato ad uso privato, e con facoltà di locarlo alla società EBOMAR S.r.l. che ne aveva chiesto l'utilizzazione;

- che, in data 29.3.1994, il deposito di cui trattasi è stato sottoposto a visita generale triennale, ex art. 49 Reg. C.N., che ne constatava non solo il perfetto funzionamento, ma l'abbandono degli altri serbatoi, ormai dismessi dalla gestione del deposito.

Tutto ciò premesso, la sottoscritta società, nel rappresentare a Codesto On.le Ministero che è ancora in attesa dei pareri del Ministero delle Finanze e del Ministero dei Trasporti e della Navigazione

CHIEDE

~~nelle more dell'istruttoria ancora in corso, che il citato decreto ministeriale venga volturato alla propria denominazione sociale.~~

~~La sottoscritta infine, nel precisare che la concessione venga intestata al proprio legale rappresentante, in quanto non nominato un direttore del deposito, richiede altresì la concessione all'esercizio provvisorio del~~

deposito stesso.

Chiede inoltre che tutta la corrispondenza e la documentazione, inerente la presente richiesta, venga trasmessa presso la sede operativa e produttiva dello stabilimento siderurgico di Piombino, Viale della Resistenza, n. 2, 57025 Piombino (LI).

Fidando in un favorevole accoglimento della presente istanza, rimane a disposizione per ogni eventuale ulteriore adempimento.

Piombino, 22 FEB. 1996

Con ossequio.

LEG/BOL/043

Lucchini Siderurgica S.p.A.

Il Consigliere Delegato

Dr. Giuseppe Lucchini

Allegati:

- copia autentica in bollo dell'atto di fusione a rogito notaio Luigi Grasso Biondi di Brescia, nr. 68230/7805 rep. del 6.12.1995;
- fotocopia della nota ministeriale Prot. n° 690854/92 del 30.3.1992;
- fotocopia decreto interministeriale n° 15365 del 14.4.1992;
- fotocopia istanza AGE/285 del 5.11.1993;
- fotocopia della nota ministeriale Prot. n° 703367 del 18.1.94;
- fotocopia del verbale relativo alla visita generale, ex art. 49 Reg. C.N., in data 29.3.1994;
- fotocopia della licenza n° 2025 rilasciata dall'U.T.F. di Livorno;
- certificato, in bollo, di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 4 della Legge 4.1.68 n° 15, del legale rappresentante.



Prot. n. 599/72.3

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI LIVORNO

CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

Visti i DD.PP.RR. 27-4-1955, n. 547 e 26-5-1959, n. 689; le leggi 27-12-1941, n. 1570; 13-5-1961, n. 469 e 26-7-1965, n. 966; il D.M. 27-9-1965; la legge 13-7-1966, n. 615; il D.P.R. 22-12-1970, n. 1391;

Vista la relazione di visita effettuata in data 31/12/1975

SI RILASCI A

alla **ACCIAIERIE DI PIOMBINO** nella persona del **Dr. GIACOMO MECACCI**

(cognome e nome o ragione sociale)

il presente CERTIFICATO che ha validità fino a 31 DICEMBRE 1976

Azienda, industria o deposito (1): Stabilimento siderurgico

sit. nel Comune di Piombino frazione

Via N.

Sostanze che presentano pericolo d'incendio o scoppio (2): **DISTRIBUTORI**: n°1 distr. gasolio con serb. da mc. 35; n°1 distr. benzina con serb. da mc. 25; n°1 distr. gasolio con serb. da mc. 40. **DEPOSITO OLI MINERALI**: n°2 serb. met. f. t. da mc. 1655/Cad. per o. c.; n°1 serb. met. f. t. da mc. 15.000. per o. c.; n°1 serb. met. f. t. da mc. 1.000. per o. c.; n°1 serb. met. int. da mc. 36 per o. c.; n°1 serb. met. f. t. da mc. 2,8 per o. c.; n°1 serb. met. semint. da mc. 30 per o. c.; n°1 serb. met. f. t. da mc. 3 per o. c.; n°2 serb. met. f. t. da mc. 15/Cad. per o. c.; n°1 serb. met. int. da mc. 20 per o. c.; n°3 serb. met. int. da mc. 6/Cad. per o. c.; n°2 serb. met. int. da mc. 10/Cad. per o. c.; n°1 serb. met. int. da mc. 8 per o. c.; n°1 serb. met. int. da mc. 30 per o. c.; n°2 serb. met. int. da mc. 5/Cad. per o. c.; n°10 serb. met. f. t. da mc. 19/Cad. per olio lubrificante; n°4 serb. met. f. t. da mc. 3,7/Cad. per olio lubrificante; n°15 serb. met. f. t. da mc. 0,6/Cad. per olio lubrificante; mc. 20 di olio lubrificante in fusti. **OLEODOTTI**: n°1 tubazione del Ø di 250 mm. e della lunghezza di mt. 350 che termina nell'apposito pontile metallico per la scarica dell'olio combustibile; n°1 tubazione del Ø di 150 mm. e della lunghezza di circa Automezzi: n. - Motomezzi: n. /.

Limitazioni e condizioni di esercizio:

Mezzi di estinzione incendi:

1) Impianti fissi quelli elencati nel verbale di collaudo del 17 e 18 gennaio 1968.

2) Mezzi portatili

Il titolare del presente certificato ha l'obbligo di non variare alcuna delle condizioni in cui trovasi l'esercizio nei riguardi della prevenzione incendi senza autorizzazione di questo Comando.

N.B. - Il presente certificato dovrà essere rinnovato alla suindicata scadenza del 31/12/1976

Livorno

il 21/1/1976



IL COMANDANTE
(Dr. Ing. Angelo Tomaselli)

(1) - (2) - (3): vedi note a tergo

mt.150 che termina alla darsena dello stabilimento; n°1 tubazione del ϕ di 350 mm. e della lunghezza di circa mt.460 che termina in quattro punti di attracco disposti lungo il nuovo pontile dello stabilimento. PROPANO: n°1 centralina per n°16 bombole da Kg.20/Cad.; n°80 bombole da Kg.20/Cad. IMPIANTI TERMICI: IMPIANTI RICEVITORIA n°1 serb.da mc.6 o.c. e caldaia da Kcal/h 120.000; IMPIANTO LAMINATORI n°1 serb.da mc.8 per o.c. e caldaia da Kcal/h 120.000; IMPIANTO SPOGLIATOI ZONA MARINA n°1 serb.da mc.6 per o.c. e caldaia da Kcal/h 60.000; IMPIANTO SPOGLIATOI KOKERIA n°1 serb.da mc.6 e caldaia da Kcal/h 42.000; IMPIANTO ACCIAIERIE MARTIN n°1 serb.da mc.20 o.c. e caldaia da Kcal/h 42.000; IMPIANTO UFFICI E DIREZIONE n°1 serb.da mc.10 o.c. e caldaia da Kcal/h 140.000; IMPIANTO NUOVI SPOGLIATOI, OFFICINA LOCOMOBILI E MACCHINE A COLARE n°1 serb.da mc.10 per o.c. e caldaia da Kcal/h 230.000; CENTRALE TERMOELETTRICA: n°5 turboalternatori alimentati a gas dell'altoforno e di kokeria per una potenza complessiva di 48.000 Kw Cabina di trasformazione 60.000 - 3.000. DEPOSITO CARBURO DI CALCIO E ACETILENE: n°90/100 bombole di acetilene; Kg.1,600 di propano in bombole da Kg.20/Cad.; n°20 bombole di acetilene. - Pontile in darsena per ricezione materie prime e spedizione prodotti e semiprodotti; Kokeria per distillazione litantrace do coke; n°3 alti forni per estrazione della ghisa; n°1 acciaierie LD; n°1 treno ϕ 1100 per semiprodoti; n°1 treno ϕ 850 rotaie; n°1 treno ϕ 550 profilati. n°1 treno a gabbia con funzionamento in successione per profilati in acciaio medi e piccoli. -

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dr.Ing.Angelo Tomaselli)

MODULARIO
I.C.A. - 22

Ministero dell'Industria
del Commercio e dell'Artigianato
D.G.F.E.I.B.
DIV. IX

19 GIU. 1996

Roma,

19

Al la Soc. LUCCHINI
SIDERURGICA
Viale della Resistenza, 2

57025 PIOMBINO (LI)

Prot. N° 823684 Allegati
14/3124-2A
Risposta al Foglio N°
del

e. p.c. - Al Ministero delle Finanze
Dip. Dogane I.I.
D.C.I.I.P.C. - Div. II
Via mario carucci, 82
00143 ROMA

OGGETTO s.r.l. Acciaierie e
Ferriere di Piombino. Deposito oli
minerals di Piombino (LI). Voltura
a S.p.A. Lucchini Siderurgica.

- All'U.T.F. di
57100 LIVORNO

- Alla Direzione
Circoscrizionale Dogane
e Imposte Indirette di
57100 LIVORNO

- Al Ministero dei Trasporti
e della Navigazione - D.G.
Demanio Marittimo e Porti
Div. XVIII
00144 ROMA

Con domanda del 22 febbraio 1996 codesta Società ha chiesto che la concessione relativa al deposito in oggetto - di cui al D.M. n. 15365 del 14 aprile 1992 - venga intestata al proprio nome.

Al riguardo si è preso atto della certificazione notarile dalla quale risulta che, con atto di fusione stipulato in data 6.12.1995 dal notaio Luigi Grasso Biondi di Brescia, repertorio n. 68230, la Lucchini Siderurgica S.p.A., con sede in Milano, piazza Meda, 3/5, ha incorporato la Acciaierie e Ferriere di Piombino s.r.l..

CAR/mlc

4
9

Premesso quanto sopra, ai sensi dell'art. 40 del regolamento 20 luglio 1934, n. 1303 e del punto 5 dell'Accordo procedimentale in materia di semplificazioni delle procedure autorizzative per impianti di lavorazione o di deposito del 16 febbraio 1995, l'atto di concessione di cui al citato D.M. n. 15365 del 14 aprile 1992 nonché gli altri atti di autorizzazione, debbono intendersi intestati a codesta Società Lucchini Siderurgica S.p.A..

L'esecutività della presente autorizzazione è subordinata al parere che i Ministeri delle Finanze e dei Trasporti, cui la presente è diretta per conoscenza, vorranno esprimere dandone notizia allo scrivente.

IL DIRETTORE GENERALE

F. To Rossoni

F.TO ROSSONI

del
inviato
al n. 15365 del 14 aprile 1992